

# LOMELLINA

in comune

GRATUITO

PERIODICO MENSILE DI INFORMAZIONE E SERVIZI DEI COMUNI LOMELLINI - **OLTRE 60.000 LETTORI**

>> In questo numero <<

PRIMO PIANO	3	APPUNTAMENTI	10	Vigevano	14	Robbio	21	Parona	25
FATTI DI VIGEVANO	6	CULTURA	12	Mortara	16	Garlasco	23	Ottobiano	26
FATTI DEL MESE	8	AGRICOLTURA	13	Sartirana	18	Gambolò	24	I FATTI DELLO SPORT	27

## Cala il mercato, cambiano le mode E il comparto manifatturiero soffre

Sul settore manifatturiero, quello un tempo trainante per Vigevano e la Lomellina, è tornato a soffiare il vento della crisi. Una congiuntura causata da rallentamento delle esportazioni, specie verso i Paesi dell'area sovietica, tensioni internazionali, cambiamento dei trend di consumo. A penalizzare la produzione locale sono anche la difficoltà nel reperire manodopera specializzata a costi sostenibili e le dimensioni ridotte della maggior parte delle imprese, che negli anni del boom esportavano prodotti di qualità, fatti in Italia, con marchio proprio, e che ora faticano a reggere l'urto della globalizzazione. **PAGG. 3-4-5**



### Battaglie legali e dissidi interni Aria pesante in seno al Clir

Tempi duri per il Clir, sceso in guerra contro i Comuni "ribelli" ma anche dilaniato da profonde divisioni interne. Così se da un lato il consorzio che gestisce raccolta e smaltimento rifiuti ha intrapreso una dura battaglia legale per bloccare i bandi di gestione del servizio emanati da Robbio e Cilavegna, dall'altro il consiglio



di amministrazione si è visto recapitare una missiva firmata da quattordici sindaci in cui si chiede conto dell'operato nella vicenda. A rendere ancora più pesante il clima l'ennesimo rinvio, durante l'ultima assemblea, del voto sul gradimento dell'ingresso di AsMortara. La motivazione? Criticità che devono ancora essere limate...



Il Polo logistico di Mortara è pronto ad accogliere il distacco dei vigili del fuoco volontari. Con l'approvazione di due convenzioni potranno iniziare i lavori per adattare la struttura. A Garlasco si è invece aperta la vicenda della sede Asst, con l'azienda di servizi sanitari che dopo l'addio forzato agli uffici di via Matteotti è alla ricerca di un nuovo spazio idoneo. **PAGG. 16 E 23**



Il 31 ottobre è scaduto l'appalto per la sicurezza cittadina che legava Comune di Vigevano e Cavis, ma il servizio a supporto delle forze dell'ordine continuerà, con la società milanese o con un'altra azienda. Nel nuovo appalto l'amministrazione del sindaco Andrea Sala intende aumentare le ore di lavoro nella notte e in specifici periodi dell'anno. **PAG. 14**

## SERVICE

Corso Brodolini, 32 - Vigevano (PV)

Tel. e fax 0381.78406

email: info@servicevigevano.it

ORARI APERTURA lun-ven: 9-12.30/14-19

## VENDITA E ASSISTENZA MULTIMARCHE



OFFICINA AUTORIZZATA [www.servicevigevano.it](http://www.servicevigevano.it)



Mercedes-Benz



Audi



CITROËN

**PASSA DA NOI  
PER UN  
PREVENTIVO**

**TAGLIANDO  
ALLA TUA  
CITROËN  
140 EURO**



**TAGLIANDI E  
PNEUMATICI  
A PREZZI  
SCONTATI**



# BRICO

## CENTRO FAI DA TE

# Buon Natale

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

DAL 22 NOVEMBRE 2018 AL 6 GENNAIO 2019

**AKAI PLASMA TV 50"** - cod. AKTV503 Smart Plasma schermo HD 50", Smart Android con connessione WI FI e LAN, ricevitore digitale terrestre DVB-T2 H.265 HEVC, risoluzione 1024x768, formato 16:9, compatibile con mouse USB o WI FI, audio 2 x 10W, televideo

# 299



**PITTURA BAGNO E CUCINA**  
cod. 174791H010001  
4 lt, supertraspirante ad alta copertura, pronta all'uso, resa 10/14 mq/lt

+ 1 LT  
IN OMAGGIO

# 15<sup>90</sup>



**RENNA FILO MET. CON LED**  
cod. K74CH2  
37 cm

# 17<sup>49</sup>



**PROIETTORE LED USO ESTERNO/INTERNO** - cod. 860 17021  
con 12 immagini intercambiabili

~~69<sup>00</sup>~~

SCONTO  
64%

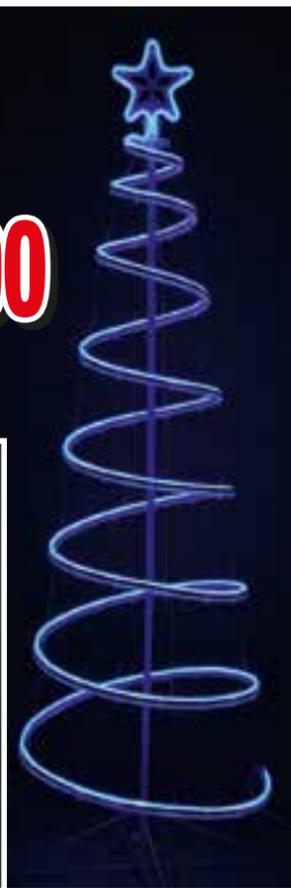
# 24<sup>90</sup>



**ALBERO SPIRALE 180 cm**  
cod. 318 12284  
bianco

cod. 318 12286  
blu  
con neon flex

# 99<sup>90</sup>



**CARRIOLA SMONTATA VABOR 100**  
cod. 59732/10  
struttura acciaio verniciato, ruota pneumatica, vasca plastica 100 lt

solo con  
BRICO  
CENTRO FAI DA TE



# 49<sup>99</sup>

**CALCETTO LEGNO GAMBE**  
69 x 37 x 90  
cod. R30425

# 29<sup>90</sup>



**TRAPANO AVVITATORE CON DOPPIA BATTERIA 18V LITIO 1,5AH**  
cod. BDCD18KB-QW  
regolazioni coppia, 10.3/30Nm, velocità variabile 0-650 giri/min, mandrino autoserrante 10 mm, luce led, max foratura: 10 mm acciaio, 25 mm legno, caricabatteria per ricarica in 3-5h, valigetta

# 79<sup>90</sup>



SCANNERIZZA IL  
**QR CODE**  
E VISITA IL NOSTRO SITO



Sfoggia il volantino, acquista online, paga e ritira nel negozio più vicino a te!

**MEDE** via 1° Maggio, 22

**GARLASCO** via Tromello, 45

**TORTONA** via Vanoni, 18

**SILVANO D'ORBA** via Ovada, 54

**PAVIA** via Vigentina, 23

**CASALE MONF.** strada per Valenza, 4C/B

**ALESSANDRIA** via Marengo  
RETAIL PARK MARENGO

NUOVA  
APERTURA

**SHOP ONLINE**  
www.mondobrico.com

# Flessione nel manifatturiero: tra le cause la mancanza di manodopera specializzata

*L'introduzione delle nuove tecnologie nel settore ha portato a una diminuzione del personale impiegato nell'area produttiva*

La crisi economica ha messo a dura prova diversi settori, ma se per certi un minimo spiraglio di ripresa sembra esserci stato, altri hanno continuato a non vedere la luce fino a spegnersi lentamente. Le difficoltà sono state però evidenti per tutte le varie attività e dopo un primo periodo di buio la situazione si presenta ora abbastanza chiara. A far la differenza è stata soprattutto la componente sociale, che ha proiettato in avanti il settore della ristorazione, della telefonia e del benessere. Al contrario sembra una crisi senza fine quella relativa all'attività edilizia, mentre a Vigevano il calzaturiero che ha reso celebre la città in tutto il mondo, come sta reagendo? In che situazione si trova ora la manifattura lomellina? «Tutta la nazione - spiega Luigi Grechi, presidente di Confartigianato Imprese Lomellina - è stata colpita da una crisi nel settore. Dal 2007 infatti non ci siamo ancora ripresi completamente. È evidente che abbiamo assistito a una trasformazione da una manifattura di massa a una improntata sull'alta qualità attraverso l'introduzione delle tecnologie. Questo fatto implica che, anche a parità di fattori di produzione, il ricorso alla manodopera è inferiore». Se sotto tale punto di vista la "colpa" può essere attribuita all'avvento di nuove tecniche di lavoro, dall'altra parte è chiaro come alcuni fattori di primaria importanza influenzino la situazione. «Esiste una grande difficoltà nel reperire manodopera specializzata - prosegue Grechi - con i relativi costi indiretti che gravano sulle imprese. Di conseguenza alcune tipologie di produzioni si spostano dalle economie avanzate, come ad esempio la nostra, ad altre in cui il costo è più basso. Tornare indietro da tale processo penso sia difficile,



Luigi Grechi, presidente di Confartigianato Imprese Lomellina

è un qualcosa di irreversibile. Allo stesso tempo però, tra i fattori positivi, esiste una tradizione manifatturiera importante sia in Italia sia in Lomellina. Nel nostro territorio si producono ancora manufatti di alta qualità, in particolare nel settore calzaturiero e meccanico-calzaturiero». Un fattore quest'ultimo che mostra come ci possano essere in un'ottica futura delle prospettive di ripresa. È bene però procedere con calma. «I dati di cui disponiamo nel contesto internazionale - sottolinea il presidente di Confartigianato - non sono molto positivi. Le esportazioni hanno avuto una diminuzione e quindi a breve non vedo margini di crescita, ma a medio termine, continuando ad eseguire lavorazioni di alta qualità, penso che si possa mantenere una produzione manifatturiera di livello».

## Moreschi: trentanove tagli Vertenza sindacale in stallo

Sul settore calzaturiero di Vigevano è tornato a soffiare forte il vento della crisi. Una congiuntura le cui cause sono da ricercare nel rallentamento delle esportazioni e nel cambiamento dei trend di consumo. Così il calzaturificio Moreschi ha annunciato la necessità di ricorrere alla mobilità per trentanove dei suoi 266 dipendenti. La riduzione del personale riguarderà il reparto orlatura, composto quasi esclusivamente da donne, a cui si aggiungeranno altre tre addette, e dovrebbe scattare a dicembre quando a fronte delle tre linee oggi impegnate ne rimarrebbe attiva soltanto una. I sindacati hanno messo sul tavolo la possibilità di ricorrere alla cassa integrazione straordinaria, che consentirebbe un ricollocamento dei lavoratori, mentre l'azienda non sembra orientata a utilizzare ammortizzatori sociali. La Rsu ha anche proposto una ristrutturazione più ampia del personale: operai di altri reparti che sono vicini alla pensione sarebbero disposti a considerare i percorsi di accompagnamento per abbandonare il posto di lavoro. Il piano sarà sottoposto alla dirigenza martedì 13 novembre. In caso di fallimento della mediazione, la trattativa si sposterà nei palazzi della Regione. Al momento non sono previsti scioperi, anche se nell'ultima nota diffusa dalle Rsu questa eventualità non è esclusa se la situazione di stallo proseguisse. Difficoltà anche al suolificio Silvy, che nelle scorse settimane ha licenziato tredici dipendenti dopo una crisi iniziata qualche anno fa e culminata lo scorso settembre con la richiesta di licenziamenti. Sebbene non siano ancora stati fatti passi in questa direzione, emerge anche la preoccupazione per una possibile chiusura definitiva dell'azienda ducale.

## Un territorio a vocazione calzaturiera che deve continuare a rinnovarsi

Nel corso degli anni Vigevano ha dimostrato di non voler perdere la sua vocazione calzaturiera. Nonostante la crisi, infatti, diverse aziende del settore sono riuscite a restare a galla grazie alla produzione di prodotti di alta qualità, sono nate pure alcune scuole specifiche per tale professione ed ora che ne sarà del destino di queste ultime? «Secondo me - spiega Luigi Grechi - si manterranno. Esiste anche un progetto che coinvolge il distretto calzaturiero di Parabiago e l'istituto tecnico Luigi Casale di Vigevano per la formazione dei ragazzi nel settore delle calzature. È quindi importante che i giovani imparino questo mestiere perché se da un lato servirà l'artigiano o il tecnico specializzato con tanti anni d'esperienza alle spalle, dall'altro potrebbe anche essere importante l'apporto di giovani con la mente aperta in grado di applicare nuove tec-



nologie al modo esistente di produrre le scarpe». Il messaggio di Grechi va quindi controcorrente rispetto al pensiero comune, che vede gli anziani in prima linea per insegnare un lavoro ai ragazzi. Proprio questi ultimi, attraverso l'utilizzo dei software, dovranno essere in grado di applicare un qualcosa di nuovo a ciò che già esiste. Non sarà un lavoro semplice, soprattutto dovendo tener in considerazione diversi fattori e in tal senso la moda ricopre sicuramente un ruolo primario. «Negli ultimi due anni - conclude Grechi - il discorso relativo alla moda si è spostato molto sulle sneakers, che hanno una componente di manualità e tecnologia inferiore rispetto alla calzatura tradizionale in cuoio. Ne è un chiaro esempio il settore degli stampi di soles in gomma che dieci anni fa ha subito una crisi pesante, ma nell'ultimo periodo ha avuto un forte rilancio».

# Cambiano le mode: gomma e plastica hanno più mercato rispetto al cuoio

*Più difficile produrre scarpe eleganti: per realizzarle servono operai specializzati e maggiormente costosi*

Lo spostamento della produzione, o di almeno una parte di essa, nei Paesi asiatici ha visto protagoniste quasi tutte le realtà europee operanti nel settore calzaturiero. Il basso costo della manodopera ha spinto gli imprenditori a compiere tale scelta, ma in quest'ottica di cambiamento ci sono alcune aziende che sono state in grado di consolidarsi. Le imprese che si occupano infatti di immettere sul mercato calzature di gomma e plastica non hanno accusato in modo pesante la crisi, anzi alcune di loro sono riuscite addirittura a espandersi. A risentirne sono state invece le scarpe in cuoio, la cui lavorazione richiede all'operaio una manualità e un ricorso alle tecnologie ben più elevato rispetto alle sneakers.

La differenza tra queste due calzature riguarda però anche la messa in vendita. Le scarpe con almeno la tomaia in pelle hanno un valore economico ben più elevato rispetto alle sneakers. È aumentata così in breve tempo la domanda nel settore degli stampi di soles e anche nel territorio lomellino sono presenti diverse realtà ben consolidate. La forte espansione di queste aziende è avvenuta principalmente nell'ultimo periodo e le competenze richieste ai lavoratori sono abbastanza limitate. Se nel caso dell'aggiustatore di stampi viene preteso il fatto di aver maturato un'esperienza specifica nel settore, l'operaio, lavorando in catena di montaggio, è protagonista di un'attività ripetitiva e pertanto diventa subito autonomo. Le aziende che hanno fiutato negli scorsi anni possibilità di crescita si ritrovano ora con importanti giri di affari, ma soprattutto si sono specializzate nel servire determinati settori. Ecco che alcune sono principalmente attive nel comparto sportivo, mentre altre operano nel mercato delle calzature alla moda o in quello che



si concentra sulle scarpe sanitarie. I settori sono quindi molteplici, ma ciò che più conta è che, grazie a questa produzione, l'Italia è riuscita a preservare una parte di competitività lavorativa calzaturiera. Per il resto, Cina, Indonesia, Vietnam e altri Paesi asia-

tici sono i padroni del mercato delle scarpe. I costi di produzione stracciati nelle nazioni sottosviluppate spingono le imprese ad affidare le lavorazioni lontano dalla nostra penisola, trasformando il "made in Italy" in un concetto sempre più internazionale.

## CONSUMI DELLE FAMIGLIE ITALIANE IN CALZATURE\*

Tipologia	n. paia 2017	n. paia 2016	Variazione %
Sportive e sneakers	41.992	40.694	+ 3,2
Pantofole, zoccoli, ciabatte	37.576	38.111	- 1,4
- di cui per uomo	9.764	9.721	+ 0,4
- di cui per donna	22.556	22.911	- 1,6
- di cui per bambini/ragazzi	5.256	5.479	- 4,1
Donna (sneakers escluse)	37.224	37.985	- 2,0
Uomo (sneakers escluse)	14.144	14.662	- 3,5
Bambini/ragazzi	11.664	11.719	- 0,5
<b>TOTALE</b>	<b>142.600</b>	<b>143.172</b>	<b>- 0,4</b>

\* Fonte: Sita Ricerca - Andamento ai primi 11 mesi del 2017 rispetto ai primi 11 mesi del 2016

## Venticinque anni fa un settore trainante

Basta tornare indietro di venticinque anni per trovare numeri positivi nel settore manifatturiero del distretto produttivo vigevanese. Nei primi anni Novanta il settore concentrava la metà degli addetti del distretto: l'industria del cuoio occupava oltre 4.400 addetti (il 32,5 per cento del manifatturiero) mentre la produzione dei macchinari includeva circa 1.600 addetti (11 per cento del settore). L'11 per cento degli addetti era occupato poi in altre industrie (soprattutto le costruzioni) e poco più del 39 per cento nei servizi. Numeri importanti se confrontati con i dati regionali dell'epoca che distribuivano il 44,4, il 9,3 e il 46,3 per cento rispettivamente all'industria manifatturiera, di altro tipo e ai servizi. Il censimento di industrie e servizi del 2001 evidenziava un'importante conferma della specializzazione nel settore industriale della Lomellina per numero di addetti: con un'incidenza del 40,9 per cento sul totale e decisamente superiore al dato della provincia di Pavia (31,6 per) e dell'Italia (33). Numeri che, se raffrontati con i dati del 1996, indicavano comunque l'inizio di un trend negativo per la realtà industriale della Lomellina, con la perdita rispetto al 1996 di oltre 1.000 unità locali (- 26,6 per cento) e di oltre 5.300 addetti (- 20,6). Si può proprio collocare in questi anni l'inizio della crisi nel settore manifatturiero, in particolare nel calzaturiero, che per un decennio ancora ha retto alla forte flessione del fatturato grazie all'area meccano-calzaturiera. Erano gli anni in cui il settore meccanico da indotto diventava sistema leader. In Lomellina nel comparto di fabbricazione delle macchine per calzature erano attive 325 imprese, di cui 244 nel distretto industriale vigevanese, numeri che denotavano una buona specializzazione (12,5 per cento) rispetto alla regione (9,9) e alla media nazionale (7,3). D.L.

## Il progetto degli studenti del Casale sull'Ursus diventa un documentario Rai

Sono partiti dalla tradizione calzaturiera vigevanese e hanno elaborato un progetto che è stato apprezzato dagli esperti fino a essere trasmesso su Rai 3. I protagonisti della lodevole iniziativa sono stati i ragazzi dell'istituto tecnico Luigi Casale di Vigevano che nei mesi scorsi hanno acceso i riflettori mediatici sulla città. «Il progetto si è inserito all'interno di un concorso nazionale - spiega Stefania Pigorini, dirigente scolastica dell'istituto - bandito annualmente dal Miur insieme a Camera dei Deputati e Senato, dal titolo "Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione". I docenti hanno scelto di partire dall'articolo 1 della Costituzione, cercando di coinvolgere gli studenti su tematiche che fossero legate anche al territorio. Ad esempio due anni fa avevano optato per i beni confiscati alla mafia a Vigevano. Nell'edizione corrente invece, avendo come tema centrale il lavoro, hanno deciso di approfondire un pezzo di storia le-



gata proprio al mondo del lavoro, con annessa parte giuridica. Il discorso è stato affrontato concentrandosi in modo particolare sull'Ursus Gomma, azienda prestigiosa situata a Vigevano». Per l'istituto tecnico Luigi Casale il risultato ottenuto si è rivelato una sorpre-

sa, soprattutto perché l'accesso ai progetti presentati nell'ambito del concorso, da parte di Rai Scuola, non era preventivabile all'inizio dell'esperienza. Un esito quindi inaspettato, arrivato grazie all'impegno costante dei ragazzi, ma un plauso deve essere attribuito anche agli insegnanti Stefania Rotundo, Patrizia Cottino, Elena Gorini e Nicola Violante che hanno supportato gli studenti durante il percorso. «Dopo aver inviato il materiale - riprende la Pigorini - siamo stati contattati dall'equipe di Rai Scuola che ci ha comunicato il proprio interesse ad approfondire il tutto». L'ottima fattura del progetto ha poi fatto il resto, catturando l'attenzione anche dell'amministrazione comunale, tra questi il vicesindaco Andrea Ceffa. «Mi complimento con loro - dichiara - per la visibilità che hanno dato alla città. Sono riusciti a riscoprire un nostro patrimonio storico. Il fatto che sia andato su Rai Scuola dimostra ancor di più che è stato svolto un lavoro di livello».

# Difficile avviare oggi imprese a forte costo di manodopera

*Anche il comparto tessile, un tempo fiorente, vive un periodo di forte flessione*

**N**on solo il comparto calzaturiero, ma anche quello delle riparazioni e del tessile vivono sempre più un periodo di flessione soprattutto in Lomellina, una terra dove in passato gli artigiani proliferavano e ora stanno scomparendo. «Facciamo questo lavoro da parecchi anni - dicono i titolari de La Calzoleria di Vigevano specializzata in riparazioni di scarpe, borse e capi in pelle - ma non so se dopo la nostra generazione vi saranno ancora giovani che intraprenderanno questa attività, oggi si preferisce "buttare" piuttosto che "riparare", soprattutto con la facilità con cui si compra su internet». Dello stesso avviso è anche Alberto Gallo, uno dei responsabili di Gallo Tessile, storica azienda mortarese fondata nel 1884, che si occupa di tessuti e maglieria: «Non riscontriamo purtroppo un ricambio generazionale nelle aziende del settore manifatturiero - spiega Gallo - molti giovani non si specializzano e quindi mancano tecnici preparati». Un'esperienza manuale che per lo stesso Gallo dovrebbe essere fornita in prima istanza dalle scuole: «Oggi i nostri giovani escono dalle scuole del territorio non preparati per il mondo del lavoro così sono costretti a cercare



La sede mortarese della Gallo Tessile ha aperto i battenti nel 1906

anche in altre province la manodopera necessaria - spiega Alberto Gallo - poiché purtroppo è difficile al giorno d'oggi trovare una sarta di professione o un tecnico per i nostri macchinari in zona». Il tutto inserito in un tempo, quello di oggi, e in un luogo, la Lomellina, che non riesce più a offrire sistemi e infrastrutture adeguate per le medie e grandi aziende: «Aprire oggi un'attività come la nostra sarebbe follia - sottolinea Gallo - ma non solo per quanto riguarda l'industria tessile, ma anche le calzature o qualsiasi altro prodotto manifatturiero.

Poiché viviamo in una zona in cui i trasporti sono sempre più deficitari, inoltre non vi è assolutamente una possibilità di crescita economica sul breve periodo». Così le aziende manifatturiere come la Gallo Tessile cercano di resistere, trovando soprattutto appoggio da brand internazionali che valorizzano ancora il lavoro dei piccoli artigiani: «Per continuare a produrre occorre oggi essere attivi sul mercato internazionale - conclude Gallo - collaborando con le marche note al fine di realizzare per loro i capi d'abbigliamento».

## La Calzoleria: laboratorio esperto nella riparazione di scarpe, borse e pelletteria

**I**n un territorio che, per tanti anni, ha fatto della lavorazione della pelle il suo punto di forza si sono sviluppate anche attività di nicchia come La Calzoleria, laboratorio artigianale di via Martiri delle Foibe 6 a Vigevano. Specializzato nella riparazione di scarpe, borse e capi in pelle, è in grado di offrire al cliente la messa a nuovo delle calzature partendo dalle più classiche lavorazioni a Blake fino ad arrivare alle sofisticate a Goodyear e a mano come Church's, Tricker's, Allen Edmonds per effettuare le quali si usano cuoi delle migliori marche e gomme Vibram.

«Eseguiamo inoltre la sostituzione di sovracciacchi, gomme, cerniere - spiega il titolare - e tinture e allargature su ogni tipo di scarpa. Siamo in grado di restringere e allargare i gambali degli stivali a seconda delle esigenze del cliente». «La Calzoleria» si occupa anche di riparazioni di cinture, borse e capi in pelle: «Eseguiamo delle vere e proprie trasformazioni sia sulle borse che su giubbotti o altri capi con preventivi gratuiti e senza impegno per ogni tipo di lavorazione. Siamo specializzati nel riportare alle condizioni originarie borse di marca come Prada, Gucci e Louis Vuitton». «Per qualsiasi tipo di lavorazione o per informazioni - conclude il titolare - siamo ben felici di ascoltare le richieste dei clienti e cercare di poterle esaudire». Nel laboratorio artigianale vengono anche prodotte scarpe da uomo su misura partendo dal n. 37 fino al n. 53.

**RIDURRE  
RIUTILIZZARE  
RICICLARE**

**Sono i capisaldi dell'economia circolare, e il riciclo dell'alluminio effettuato da Intals è una fase cruciale di questo nuovo modello di sviluppo sostenibile.**

L'economia circolare ci sta insegnando a ridurre la produzione di scarti per limitarne l'impatto sull'ambiente, a riutilizzare gli oggetti anche oltre la presunta fine del loro ciclo di vita, e a riciclare le materie prime di cui sono fatti per preservare il valore che ancora contengono. È l'attività di Intals, resa possibile grazie alla proprietà dell'alluminio di essere riciclabile all'infinito: in questo modo non è necessario ricavare ogni volta il metallo dai giacimenti naturali, impoverendoli e generando inquinamento e anche maggiori costi di produzione. Invece di avere rottami e scarti da smaltire, si riesce a trasformare in valore quello che altrimenti sarebbe un costo, realizzando così un modello di sviluppo in piena armonia con l'ambiente.



# I FATTI DI VIGEVANO

» 11 ottobre

## Vendevano droga nel locale In manette due pusher

Un continuo andirivieni tra un appartamento e un vicino bar nella zona di corso Milano ha insospettito i residenti che hanno chiesto l'intervento della polizia locale. Gli agenti hanno tenuto sotto controllo la zona e sono bastati pochi giorni per individuare il motivo del viavai: la compravendita di sostanze stupefacenti. L'intervento dei vigili ha permesso di intercettare uno dei due pusher mentre vendeva cocaina a un cliente. L'azione della polizia locale, con il supporto di cani addestrati a individuare la droga, è proseguita poi nella casa dove i due spacciatori vivevano e ha permesso di scoprire altra cocaina e denaro in contanti nascosti fra i mobili. L'azione ha portato all'arresto in flagranza di reato di due maghrebini H. A. di 28 anni e H. M. di 26 anni.



» 9 ottobre

## Il bar dell'ospedale resta al Cral Tar accoglie il ricorso dei gestori

Il Tribunale amministrativo regionale ha bloccato la gara dell'Asst di Pavia per affidare la gestione dei bar di Vigevano, Mortara, Voghera, Stradella e Varzi, locali dove hanno anche sede i dopolavoro Cral. Secondo le motivazioni del Tar potevano essere accolte le contestazioni dei gestori di Vigevano rappresentati dai legali Adavastro e Flore. Secondo i titolari del bar, il bando, che comunque l'azienda socio-sanitaria aveva preventivamente annullato per evitare ulteriori ricorsi, andava rifatto per «la mancata suddivisione della concessione in lotti, affinché sia consentito l'accesso alla gara anche alle micro, piccole e medie imprese; e la previsione di requisiti irrazionali rispetto al titolo di attività che restringono in modo ingiustificato la platea dei possibili concorrenti al bando per l'appalto». Si attende quindi un nuovo bando di gara di Asst suddiviso in differenti lotti che permetta una partecipazione ampia all'assegnazione delle aree bar e che attualmente l'azienda socio-sanitaria non ha ancora realizzato. Il servizio dei bar



legati al Cral quindi proseguirà con gli attuali gestori che in questi anni hanno fatto investimenti per migliorare le strutture e il servizio. Da anni i locali di ristorazione degli ospedali sono in gestione ai circoli dopolavoro Cral che a loro volta danno in conduzione il servizio e ricavano così i fondi necessari per l'organizzazione di corsi, iniziative e gite destinate agli associati. La comunicazione giunta alla fine del

2017 da Asst, proprietaria delle strutture, riguardante la decisione di dare disdetta dell'affitto dei locali di Vigevano, Mortara, Stradella, Varzi e Voghera e la volontà di indire un bando provinciale per la gestione pluriennale dei bar all'interno degli ospedali, aveva mandato su tutte le furie i gestori. I quali, guidati dalla società Caffetteria Decò, che ha in gestione quello vigevanese, hanno presentato ricorso al Tar.

» 19 ottobre

## Interventi dei carabinieri per il controllo della città

Rame rubato raccolto in una matassa di circa dieci chili nell'auto. Questa la scoperta fatta dai carabinieri durante un'operazione di controllo del territorio. Nel pomeriggio gli uomini dell'arma hanno fermato con l'accusa di ricettazione un 38enne con precedenti di polizia e domiciliato in città e un pregiudicato 39enne nato e residente a Vigevano. Nell'auto su cui viaggiavano sono stati ritrovati, oltre ai cavi di rame, numerosi arnesi da scasso e oggetti atti a offendere. Durante la stessa operazione è stato anche denunciato per evasione un pregiudicato di 47 anni, di origini cubane, residente nella città ducale. L'uomo non aveva rispettato la misura degli arresti domiciliari nel comune di Milano.



» 9 ottobre

## Ponte sul Ticino: risolto il problema dei detriti

Risolto il problema della rimozione dei detriti sotto il nuovo ponte del Ticino. Il lavoro sarà eseguito da un'azienda della bergamasca, dietro un compenso di oltre 63mila euro. Una vicenda non semplice da gestire per il presidente della Provincia, Vittorio Poma. La prima gara d'appalto era stata disertata dalle aziende del settore con conseguente rischio di rallentamenti nella costruzione dell'infrastruttura. La Provincia ha quindi aggiunto 9mila euro. Ma il ribasso del 12 per cento proposto dall'azienda ha di fatto annullato l'aumento previsto.

» 11 ottobre

## Detenuto ai Piccolini si uccide dandosi fuoco

Il tragico gesto di un giovane etiope che stava scontando una condanna fino a maggio 2019 per resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento. L'uomo carcerato nel penitenziario della frazione Piccolini si è dato fuoco nella cella del reparto infermeria rimanendo gravemente ustionato. Le sue condizioni sono apparse subito gravissime e ricoverato al centro ustioni dell'ospedale di Niguarda è deceduto il giorno successivo. Nell'incendio sono rimasti intossicati dal fumo, non in maniera grave, anche sette agenti penitenziari.

### AUTOFFICINA

**Grim Car**

- ASSETTI
- DIAGNOSTICA
- MESSE A PUNTO
- PREREVISIONE
- GOMMISTA
- ARIA CONDIZIONATA
- RIGENERAZIONE FAP E CENTRALINE

PREVENTIVI  
GRATUITI

via Vincenzo Bellini, 12/a - VIGEVANO (PV)  
tel. 0381.681.333 - cell. 345.7613.408 - [grimcar@hotmail.com](mailto:grimcar@hotmail.com)

# I FATTI DI VIGEVANO

» 29 ottobre

## Ferrovie in tilt per il maltempo Ritardi e cancellazioni sulla Mi-Mo

**G**iorate di intenso maltempo, che non ha risparmiato neppure la Lomellina. I disagi hanno colpito la rete ferroviaria e a risentirne in maniera pesante è stata la linea Milano-Mortara-Alessandria. Nella serata, intorno alle 23.30 un albero, a causa del forte vento, si è abbattuto sul locomotore del treno Milano-Mortara nella stazione di Parona provocando un danno al convoglio e la caduta della linea elettrica di trazione. Durante la notte il personale di Rfi ha ripristinato la linea e, con il supporto degli addetti di Trenord, il convoglio guasto è stato portato in stazione a Mortara dopo le 7 del mattino. Se fin qui l'operato di Rfi e Trenord può essere apprezzabile, quello che non digerisce MiMoAl è la gestione successiva al fatto. «Già dalla notte - si legge in un comunicato dell'associazione - Trenord e Rfi sapevano che i primi treni della mattina non sarebbero potuti partire ma non hanno saputo gestire l'emergenza. Nella fascia oraria 5.30-14 su ventidue treni programmati, quattordici sono stati cancellati, sei hanno viaggiato in ritardo



(quattro in forte ritardo) e solo due sono risultati in orario. Si poteva organizzare un servizio sostitutivo di bus da Mortara a Milano, si doveva in via eccezionale arretrare il capolinea della linea S9 a Vigevano per permettere l'esecuzione di almeno un paio di treni verso Milano e viceversa per alleviare un po' il disagio all'utenza, e invece solo treni soppressi,

nessuna informazione corretta e puntuale. Tutti questi fattori e mancanze hanno esasperato l'animo dei viaggiatori (già messo a dura prova dai quotidiani e ripetuti disservizi), la cui rabbia si è sfogata con litigi tra gli stessi per poter salire sui pochi treni strapieni. Si è anche assistito all'occupazione dei binari». La confusione ha iniziato a regnare sovrana tra i pendolari che ricorderanno la giornata come quella dell'ennesima beffa. A mente fredda poi l'associazione MiMoAl ha identificato la causa principale del disagio. «Un guasto o un evento atmosferico avverso - prosegue la nota - possono sempre capitare ma le emergenze si gestiscono con piani organizzativi stilati precedentemente, altrimenti i danni si amplificano. Trenord e Rfi, oltre le competenze e le capacità, devono avere anche una visione d'insieme del sistema e della molteplicità dei soggetti coinvolti. Regione Lombardia come committente e maggior azionista di Trenord, dovrebbe pretendere di essere informata preventivamente dei piani di gestione delle emergenze del servizio ferroviario». F.N.

» 19 ottobre

## Anziano travolto e ucciso mentre attraversa la strada

**U**n pensionato di 93 anni è stato travolto da un'auto in viale Leopardi mentre stava cercando di attraversare la strada. L'anziano, Alfonso Izzo, è conosciuto perché padre del titolare dell'agenzia di pompe funebri Siof. Immediatamente dopo l'impatto sono stati allertati i soccorsi e tempestivo è stato l'intervento dell'automedica del 118 e dell'ambulanza della Croce Rossa. Le condizioni del pensionato sono apparse subito molto gravi. L'anziano è deceduto poco dopo al pronto soccorso dell'ospedale cittadino dove era arrivato in codice rosso per i gravi traumi riportati in seguito all'incidente avvenuto intorno alle 19. Alla guida dell'auto un uomo di 28 anni, residente a Gamboldò, che si è subito fermato dopo l'impatto per prestare i soccorsi. Sulle cause all'origine dell'incidente stanno indagando gli agenti della polizia locale di Vigevano intervenuti sul posto per eseguire i rilievi necessari.



» 27 ottobre

## Gang delle scarpe mette a segno colpo da Solazzo

**U**na gang delle scarpe ha agito nella notte al calzaturificio Solazzo in via Galli a Vigevano. I ladri, utilizzando un furgone come ariete, hanno sfondato il muro e il portone dell'azienda, rubando un quantitativo imponente di scarpe, alcune di notevole fattura e pregio. Sarebbero circa un centinaio le paia di calzature sottratte, per un valore della merce che supererebbe i 150mila euro.



A dimostrazione che il colpo con ogni probabilità era pianificato da tempo e nei minimi dettagli, i malviventi si sono dati alla fuga dopo aver utilizzato gli estintori allo scopo di vanificare le eventuali riprese effettuate dall'impianto di videosorveglianza presente in prossimità del calzaturificio.

» 21 ottobre

## Trovato in corso Torino uomo sanguinante

**U**n uomo di 40 anni di origini ecuadoriane è stato trovato nelle prime ore del mattino sanguinante per una profonda ferita alla fronte. Completamente ubriaco, all'arrivo dei soccorsi il quarantenne stava perdendo molto sangue e le sue condizioni sono apparse subito molto serie. L'uomo è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Niguarda Ca' Granda di Milano. I carabinieri stanno indagando per capire se l'ecuadoregno sia stato vittima di un'aggressione o se si sia procurato la ferita in maniera accidentale.

» 6 novembre

## Si cerca una donna scomparsa in zona Ticino

**N**on si hanno notizie di una 44enne di Vigevano scomparsa nel pomeriggio. La sua utilitaria è stata ritrovata nella zona della lanca Ayala sulle rive del Ticino. A poco distanza è stata recuperata la borsetta ma della donna non sono state ritrovate tracce. Nelle ricerche sono impegnati i vigili del fuoco e le forze di polizia. I sommozzatori hanno concentrato le ricerche in acqua rese più difficili dalla piena del fiume, mentre la questura sta raccogliendo informazioni sulla sua vita. Al momento tutte le ipotesi sono aperte.

## Intals prosegue il percorso verso l'eccellenza

*L'azienda di Parona ha adottato i metodi dello Shop Floor Management perché "all'interno di ogni azienda ce n'è sempre una migliore"*

**I**ntals è una delle principali realtà italiane dedicate al riciclo dell'alluminio, cioè il trattamento dei rottami di questo metallo per renderlo riutilizzabile e permettere la produzione di nuovi oggetti. Si tratta di un'attività fondamentale in un mondo sempre più invaso dai rifiuti, e di una fase essenziale nel modello dell'economia circolare, che prevede che gli scarti di un ciclo diventino la materia prima del successivo. La sicurezza e la qualità sono valori fondamentali per poter svolgere al meglio questo lavoro nel pieno rispetto dell'ambiente e delle tante norme e leggi che regolano un settore così complesso: quindi la ricerca del miglioramento continuo dei propri processi è una costante nella storia di Intals, e per raggiungere questo obiettivo bisogna essere sempre aggiornati con i metodi di gestione più efficaci e all'avanguardia.

In questa logica l'azienda di Parona ha messo a punto un sistema di manutenzione preventiva con la metodologia dello Shop Floor Management, che prevede il forte coinvolgimento del personale che gestisce i vari impianti per risolverne i problemi, rilevando le anomalie e affrontandole in incontri periodici secondo un ordine di priorità e di livelli gerarchici. L'obiettivo è quindi quello di diventare "maestri" nella risoluzione dei problemi, ottenendo il meglio dalle persone che lavorano insieme. Questo significa passare dall'atteggiamento definito di "pompiere" tipico dei riparatori, che in perenne inseguimento delle emergenze trascurano le cause dei problemi per andarne ad aggiustare solo gli effetti, a quello di chi lavora per individuarne la vera causa, in modo da poterli risolvere una volta per tutte. Usando una metafora suggerita dai consulenti dello Shop Floor Management, è un po' come raccogliere

da una pianta solo i frutti bassi, quelli immediatamente raggiungibili, accontentandosi di un risultato parziale, mentre invece un atteggiamento più strutturato richiede di utilizzare una scala - ovvero gli strumenti adeguati alla risoluzione di problemi complessi - per poter arrivare anche ai frutti più alti. Detto in altri termini, questo orientamento al miglioramento continuo permette di ottimizzare il modello PDCA (Plan - Do - Check - Act), che l'azienda di Parona ha già adottato da diverso tempo, in modo che tutte le 4 fasi siano correttamente implementate, in particolare le ultime due - il controllo di quanto è stato pianificato e realizzato, e le eventuali correzioni nel caso se ne verifichi la necessità - che spesso vengono trascurate quando si lavora nell'urgenza e senza una completa pianificazione delle attività.

Per quanto riguarda il coinvolgimento delle persone a tutti i livelli aziendali, questo metodo richiede un atteggiamento di "insoddisfazione positiva", una costante determinazione a fare sempre meglio senza accontentarsi dei risultati già raggiunti, che contribuisce a creare un clima aziendale in cui si promuove la collaborazione fra i lavoratori, guidati più da leader che da manager, cioè da capi che sappiano interagire con i colleghi, comunicando, coinvolgendoli, motivandoli e sviluppandone la professionalità. In questo modo si passa dal lavorare "nel" sistema di un'azienda, al lavorare "al" sistema, con maggiore enfasi sui valori, sulle attitudini, sulla comunicazione e sui comportamenti. E si fa emergere dalla struttura che applica questo metodo la sua natura migliore, i suoi punti di forza e tutti i migliori talenti di chi vi lavora, perché come recita uno dei principi dello Shop Floor Management, "all'interno di ogni azienda ce n'è sempre una migliore".

» 15 ottobre

## Fanno riparare l'auto e poi spariscono

Avevano fatto riparare la loro Fiat Punto nell'officina di un 39enne di Gravellona Lomellina, poi si erano resi irreperibili senza provvedere al pagamento dei 700 euro della fattura. Li hanno rintracciati, e denunciati, i carabinieri. Si tratta di un 38enne, un 41enne e un 40enne, tutti residenti a Gambolò. Devono rispondere di truffa e insolvenza fraudolenta.

» 18 ottobre

## A spasso incurante dei domiciliari

Se ne andava tranquillamente in giro nonostante fosse sottoposto al regime degli arresti domiciliari. Per questo i carabinieri di Garlasco hanno arrestato un pregiudicato 48enne. L'uomo, sottoposto alla misura della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel comune di Gambolò, è stato sorpreso durante un controllo mentre si trovava a Garlasco.

» 16 ottobre

## Strade groviera Ecco sedici milioni

L'amministrazione provinciale ha deciso di destinare sedici milioni di euro per l'asfaltatura delle strade di sua competenza per il biennio 2019-2020. Una cifra che comprende i sei milioni garantiti dall'accordo con la Regione. Piazza Italia riasfalterà come priorità la Vigevanese, l'ex statale dei Giovi e la Pavia-Alessandria. Primi lavori entro la primavera 2019.

» 19 ottobre

## Lo smartphone tradisce 25enne

I carabinieri di Garlasco hanno denunciato per ricettazione un pregiudicato un 25enne nato e residente a Catanzaro, ma di fatto domiciliato a Milano. Il giovane è stato trovato in possesso dello smartphone sottratto a una 52enne residente a Garlasco nel luglio scorso, mentre la stessa si trovava sull'autobus diretto da Milano Famagosta a Garlasco.

» 17 ottobre

# Mede, il terrore corre sui binari A fuoco treno merci carico di gpl

Terrore a Mede Lomellina per un incendio che si è sviluppato sulla motrice diesel di un treno merci che trasportava quattordici carri cisterna pieni di propilene, un idrocarburo altamente infiammabile. È avvenuto alle ore 18.40 nei pressi di strada Castellaro, in mezzo alle case, a cento metri da un passaggio a livello. Per fortuna il rapido intervento dei vigili del fuoco del locale distaccamento volontario, accorsi con due squadre e in seguito supportati anche dai colleghi di Robbio, Mortara e Voghera, ha permesso di contenere le fiamme e domarle prima che si potessero propagare ai carri cisterna. L'incendio è stato circoscritto in breve tempo e la zona subito bonificata. Nessuna abitazione lungo la ferrovia è stata evacuata. Rfi, competente per l'infrastruttura, ha segnalato che si è trattato di «un principio di incendio circoscritto al locomotore le cui cause sono in fase di accertamento». I due macchinisti di 52 e 58 anni, che hanno



In fiamme il locomotore del treno merci che trasportava gas infiammabile

tentato con un estintore in dotazione di spegnere l'incendio prima di mettersi in salvo, sono stati accompagnati dal 118 all'ospedale di Alessandria per un principio di intossicazione. Il treno, proveniente dalla raffineria di Sannazzaro, aveva superato da circa 500 metri la stazione di Mede Lomellina e stava uscendo dal centro abitato in direzione di Alessandria.

«Su quanto accaduto mi auguro

venga fatta chiarezza il prima possibile: l'incidente avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi». Lo ha detto l'assessore regionale a infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile Claudia Maria Terzi, commentando l'accaduto. «La società proprietaria del treno merci spieghi inoltre per quale motivo si è avvalsa di un locomotore che appare vetusto, oltretutto per effettuare un trasporto così delicato».

» 31 ottobre

## Tar e nuovi scontenti: sono tempi duri per il Clir

I Comuni di Robbio e Cilavegna hanno vinto il primo round della battaglia che li vede coinvolti contro il Clir. Il consorzio lomellino che gestisce raccolta e smaltimento dei rifiuti aveva infatti presentato ricorso urgente al tribunale amministrativo lombardo chiedendo l'annullamento delle gare con cui le due amministrazioni "ribelli" intendono affidare i servizi di igiene ambientale. Il Tar ha però rigettato la richiesta, non ritenendo che vi fossero ragioni di estrema gravità e urgenza per bloccare il bando. Intanto si allarga il fronte degli scontenti: in una lettera inviata al consiglio di amministrazione, quattordici sindaci chiedono al Clir i motivi della mancata partecipazione alla gara indetta da Robbio e Cilavegna, oltre a situazione contabile, tariffe e accordi economici dei Comuni serviti con tanto di costi di raccolta e smaltimento.



» 31 ottobre

## Provincia: quattro lomellini nel nuovo consiglio

Sono quattro gli amministratori lomellini eletti nel nuovo consiglio provinciale. Si tratta dei sindaci leghisti Andrea Sala (Vigevano) e Marco Facchinotti (Mortara) e dei consiglieri comunali Emanuele Corsico Piccolini, esponente dem dell'assemblea ducale, e Daniela Bio, rappresentante di Forza Italia nel consesso mortarese. Nel complesso il centrodestra ha ottenuto sette dei dodici seggi. La Lega ha portato a piazza Italia anche Angelo Bargigia, mentre la lista Una Forza in Comune (composta da Forza Italia, Fratelli d'Italia e Udc) ha eletto oltre alla Bio i sindaci Carlo Barbieri (Voghera) e Giovanni Amato (Maghera) e la consigliera azzurra del capoluogo Barbara Longo. Nella Casa dei Comuni, compagine di centrosinistra, si sono affermati i sindaci Piergiorgio Maggi e Marcello Infurna e i consiglieri Emiliano Scolè e Paolo Gramigna.



» 18 ottobre

## Mortara, cinque nei guai per la rissa in piazza

I carabinieri di Mortara hanno denunciato cinque persone per rissa aggravata. Si tratta di un 32enne e un 24enne ucraini e di un 28enne romeno, tutti e tre residenti a Mortara; di un 28enne e un 21enne romeni, abitante in provincia di Piacenza. I cinque stranieri nella notte tra il 29 e 30 settembre scorso, in concomitanza con la Sagra del salame d'Oca, si erano resi responsabili di una violenta rissa in pieno centro di Mortara, in piazza Silvabella.

» 23 ottobre

## Due arzilli ottantenni sventano la truffa

Una 80enne nata a Cilavegna e un 83enne nato a Parona, entrambi residenti a Mortara, hanno sventato due tentativi di truffa dopo aver partecipato a un incontro organizzato dall'Arma dei carabinieri. In entrambi i casi due sconosciuti, fingendosi carabinieri, con un pretesto hanno tentato di accedere all'interno delle abitazioni dei pensionati. Questi hanno subito allertato il 112: all'arrivo dei carabinieri i malviventi avevano già fatto perdere le loro tracce.

» 23 ottobre

## Ponte sull'Agogna: aziende pagano la sistemazione

Saranno le aziende private a sistemare il ponte sull'Agogna: in un incontro svoltosi a Ferrera Erbognone, hanno confermato la disponibilità ad accollarsi il costo di ristrutturazione dell'opera pari a circa 500mila euro. La struttura è chiusa da oltre un anno per problemi di sicurezza. Entro la metà di novembre potrebbe essere dato il via ai lavori di consolidamento che dovrebbero poi concludersi all'inizio di marzo 2019.

» 26 ottobre

## Elude il posto di blocco e si schianta all'incrocio

Non ha rispettato l'alt impostogli dai carabinieri ed è scappato alla guida della sua auto lungo una strada di campagna di Parona. La fuga di un 30enne di Vigevano è terminata a Cilavegna all'incrocio fra via dei Mille e viale Artigianato quando, nel tentativo di eludere il semaforo rosso, si è schiantato contro un camion guidato da un 37enne che procedeva verso Gravellona. Per le ferite il 30enne è stato trasportato all'ospedale di Novara. I carabinieri lo hanno denunciato.

» 30 ottobre

# Zinasco: due banditi in fuga travolgono donna in bicicletta

**A** Zinasco Vecchio due malviventi, in fuga con un'auto che era stata rubata qualche giorno prima a Sartirana Lomellina, hanno prima investito una donna che era in sella alla sua bicicletta e poi hanno centrato una vettura che procedeva in senso opposto. I due, a bordo di un'Audi, sono sfuggiti intorno alle ore 11.30 a un controllo dei carabinieri a Garlasco e ne è nato un furibondo inseguimento durato più di mezz'ora con i militari a tallonare l'auto dei banditi in spericolata fuga lungo le strade lomelline. Mobilitate sei pattuglie del comando compagnia di Vigevano e una del radiomobile di Pavia, dislocate su strade diverse per bloccare ogni via di fuga. All'altezza di via Villani a Zinasco Vecchio l'Audi ha invaso la corsia opposta, si è scontrata frontalmente con un'auto proveniente da Pieve Albignola travolgendo anche una donna 61enne in bicicletta, ricoverata al San Matteo di Pavia in prognosi riservata così come il conducente dell'auto speronata, un 48enne lituano. Sono



I banditi hanno iniziato la loro folle fuga eludendo un posto di blocco

invece rimasti feriti in modo meno grave i due passeggeri della macchina, familiari del conducente. Dopo l'incidente i delinquenti sono scappati a piedi. Uno dei due occupanti dell'auto in fuga, un albanese di 24 anni, è stato fermato dai carabinieri mentre stava cercando di scavalcare una cancellata. Il gip del tribunale di Pavia ha poi convalidato l'arresto del giovane, domiciliato a Lomello, che è quindi finito

in carcere. È accusato di resistenza pluriaggravata, lesioni gravissime, ricettazione, possesso ingiustificato di chiavi alterate o grimaldelli e porto di armi o oggetti atti ad offendere. Il suo complice è invece riuscito a fuggire ed è braccato dai militari. Nel corso delle indagini i carabinieri hanno ritrovato a Ottobiano un secondo veicolo rubato, le cui chiavi sono state rinvenute addosso all'albanese finito in manette.

» 5 novembre

## Causò incidente Era ubriaco

**A**veva provocato un incidente in stato di ebbrezza, denunciato un 63enne residente a Castelnuovo. Dopo un sinistro verificatosi il 30 settembre a Ceretto Lomellina, i carabinieri di San Giorgio Lomellina hanno accertato che il tasso alcolemico dell'uomo era superiore di quasi il triplo a quanto consentito dalla legge. L'auto dell'uomo è stata sequestrata.

» 3 novembre

## Forestale beccato a fare bracconaggio

**G**li agenti della polizia provinciale hanno fermato a Cozzo Lomellina, con l'accusa di bracconaggio, un cacciatore 34enne rivelatosi poi un carabiniere forestale. All'uomo, in servizio in provincia di Brescia, è stato contestato tra l'altro l'abbattimento di specie protette, trovate nascoste in un contenitore calamitato sotto al suo fuoristrada per eludere i controlli.

» 5 novembre

## Preso la romena amante dei Rolex

**I** carabinieri di Robbio hanno denunciato per furto aggravato una trentenne romena domiciliata a Garbagnate Milanese. La donna è ritenuta responsabile di aver sottratto con destrezza un orologio Rolex a un 87enne residente a Robbio. La donna è la stessa autrice dell'analogo reato compiuto il 5 ottobre a Garlasco ai danni di un 71enne residente a Tromello.

» 24 ottobre

## Con l'auto rubata ignora l'alt

**I** carabinieri di Mortara hanno denunciato per ricettazione e possesso di oggetti atti a offendere un 22enne residente in città. Il giovane non si è fermato all'alt dei militari, che lo hanno inseguito e bloccato. La Fiat Panda su cui viaggiava il giovane è risultata rubata a un 83enne residente a Vigevano. L'ispezione del ragazzo ha portato inoltre al rinvenimento di un tirapugni.

» 1 novembre

## Halloween: "scherzetto" ai consumatori di droga



**A** Garlasco nella notte di Halloween intensa attività di controllo da parte dei carabinieri ad autoveicoli e persone. A dodici di queste, di età compresa tra i 19 e i 35 anni, è stato contestato l'illecito amministrativo per la detenzione di sostanze stupefacenti per uso personale, con il contestuale sequestro di complessivi 8 grammi tra marijuana, hashish e cocaina, posseduta a vario titolo. È stato inoltre denunciato a piede libero per possesso ingiustificato di chiavi alterate o di grimaldelli un 33enne nato in Repubblica Ceca ma residente a Cassolnovo, già noto alle forze dell'ordine. I militari hanno inoltre elevato quattro contravvenzioni per infrazioni al regolamento comunale relativo al consumo di bevande alcoliche in determinate fasce orarie.

» 28 ottobre

## Candia: morto a 90 anni il musicista Sampietro

**È** morto a New York, all'età di 90 anni, il pianista e compositore di fama internazionale Pierluigi Sampietro, originario di Candia Lomellina. Nato il 30 giugno 1928, Sampietro iniziò a suonare il pianoforte all'età di sei anni. Alla fine degli anni Cinquanta decise di lasciare l'Italia e di cercare fortuna, trovandola, in America. Eccellenti le sue interpretazioni di Mozart e Bach. Le sue ceneri riposeranno nella cappella di famiglia del cimitero di Candia.

» 30 ottobre

## Prelievo con bancomat rubato: denunciata

**I** carabinieri di Gravellona Lomellina hanno denunciato a piede libero per prelievo fraudolento e ricettazione una 25enne nata a Cremona e residente a Vigevano, già nota alle forze dell'ordine. La donna il 29 settembre avrebbe effettuato un prelievo fraudolento dell'importo di 1.000 euro allo sportello Atm della Banca Popolare di Novara a Gilavegna utilizzando un bancomat rubato su un autocarro in sosta nel parcheggio del supermercato Famila di Garlasco.

# LA CALZOLERIA

Si eseguono riparazioni di...

SCARPE

Risolature in cuoio/gomma/para  
Sostituzione sopratacchi  
Allargature - Tinture

BORSE

Si cambiano serrature alle borse 24 ore  
Riparazioni valigie - Cinture  
Portafogli - Cuciture varie

CAPI in PELLE

Si cambiano cerniere, si accorciano maniche, si eseguono orli e si sistemano strappi su giacconi, montoni, gonne ecc ecc...

SU MISURA: SCARPA UOMO DAL n° 37 AL n° 52

dietro al centro commerciale "Il Ducale"  
Via Martiri delle Foibe 6 - Vigevano  
Tel. 0381 40886

APERTI: lun-ven 7.30-12/14-19 sab 8-12  
SI ACCETTANO PAGAMENTI CON ASSEGNI, BANCOMAT E CARTE DI CREDITO

SCONTO 10%

sconto non cumulabile

## APPUNTAMENTI

a cura di Roberto Callegari

# Raffinata ironia e leggerezza per il fantasma più popolare

Un ricco ministro americano, Hiram Otis, si trasferisce con la famiglia in Inghilterra e sceglie di abitare nell'antico castello di Canterville. Non si fa certo impressionare dalla leggenda che vuole il castello infestato dal fantasma dell'antico proprietario, Sir Simon, che uccise la moglie Lady Eleanore e scomparve nel nulla... La sua brillante carriera, interrotta dal 1584, sta però per essere stroncata: il ministro, incurante delle superstizioni dell'aristocrazia inglese, trasloca insieme alla sua bella signora, al primogenito Washington, alla quindicenne Virginia e ai dispettosi gemelli.

È tempo di cambiamenti in casa Otis-ex Canterville: se la governante inglese dovesse svenire ancora per fatti che non sussistono, le verrà decurtato lo stipendio. Inoltre, quell'orrenda macchia di sangue sul pavimento andrà lavata via immediatamente. Perché per l'America scettica e razionale i fantasmi non esistono. Sir Simon, rimembrando le sue antiche e talentuose apparizioni, medita tremenda vendetta contro tanta inappetenza all'orrore... "Il fantasma di Canterville", una



Canterville e il suo fantasma: un capolavoro di ironia di Oscar Wilde

delle opere più conosciute e amate di Oscar Wilde, capolavoro di una scrittura al contempo raffinatissima e accessibile, intriso di ironia e di significati nascosti, viene portato sul palco del Teatro Moderno di Vigevano dalla compagnia teatrale Il Mosaico. Due gli spettacoli: sabato 1 dicembre alle ore 21 e domenica 2 dicembre alle ore 16. L'allestimento, fedele al testo originale ma riscritto per ventidue attori e predisposto nelle forme proprie del teatro contemporaneo, prosegue la strada della rivisitazione di classici intrapresa

da Il Mosaico e dal Teatro Moderno con successo nella scorsa stagione con il "Canto di Natale" di Charles Dickens e "Molto rumore per nulla" di William Shakespeare.

Uno spettacolo dai risvolti comici irresistibili che ben rappresentano gli stereotipi dell'incontro-scontro "senza tempo" tra la cultura europea e quella americana. La regia è affidata a Corrado Gambi. Tra gli interpreti Graziella Barbieri, Stefania Benassi, Massimo Boiocchi, Anna Corniani, Koty Diaby, Lucrezia Diehi e Guido Franceschilli.

## Ninfee di Monet, la genesi Incantesimo di acqua e luce

Quando l'ex primo ministro francese George Clemenceau si reca a Giverny, trova parecchie tele accatastate nella cantina della ricca abitazione in cui è ospite. Numerose rappresentano fiori esotici, presentati per la prima volta all'Esposizione universale di Parigi del 1889. Il giardino, lo stagno, le tele che rendono unica fra tutte quella casa sono opera di Claude Monet, il padre dell'Impressionismo. E quei fiori dai petali carnosi, che galleggiano sulla superficie dell'acqua ed estendono le proprie radici nelle acque paludose, ninfee. È per raccontare questa storia, questa passione, questa ossessione, che il Teatro Odeon di Vigevano martedì 27 novembre (alle ore 16 e poi alle 21.15) propone il docufilm "Le ninfee di Monet", che condurrà il pubblico a Parigi, tra il Musée Marmottan, il Musée de l'Orangerie e il Musée D'Orsay, a Giverny con la Fondation Monet, la casa e il giardino dell'artista, e tra i magnifici panorami di Étretat.



A guidare gli spettatori alla scoperta dei luoghi, delle opere e delle vicende del maestro c'è Elisa Lasowski ("Trono di Spade" e "Versailles"), mentre la consulenza scientifica sarà affidata allo storico e scrittore Ross King, autore del best seller "Il mistero delle ninfee. Monet e la rivoluzione della pittura moderna", edito in Italia da Rizzoli. Tra gli altri interventi preziosi che gettano nuova luce sulla figura di Monet e del suo lavoro anche quello della fotografa fiamminga Sanne De Wilde e quello della giardiniera della Fondation Monet, Claire Hélène Marron. La colonna sonora originale del film è firmata da Remo Anzovino.

## ALTRI EVENTI IN CALENDARIO

10 - 16 - 17 NOVEMBRE

### VIGEVANO

Al Teatro Odeon, con inizio alle ore 21, il gruppo artistico Incontro presenta lo spettacolo "L'è mai trop tardi". Storia in due atti scritta e diretta da Lucia Toso.

11 E 12 NOVEMBRE

### TROMELLO

Sagra di San Martino organizzata da Comune e parrocchia. Festa per il santo patrono con eventi, bancarelle, luna park.

11 NOVEMBRE

### VIGEVANO

Alle ore 17 al Teatro Cagnoni concerto dell'orchestra Città di Vigevano. Dirige il maestro Andrea Raffanini.

11 E 12 NOVEMBRE

### VIGEVANO

Domenica alle ore 21.15 e lunedì alle ore 16 e alle 21.15 al Teatro Odeon, per la rassegna dei classici restaurati, viene proiettato il film «Il settimo sigillo».

14 E 15 NOVEMBRE

### VIGEVANO

Cinema d'essai al Teatro Odeon: mercoledì alle ore 21.15 e giovedì (ore 16 e 21.15) in programma "Sulla mia pelle".

23 - 24 - 30 NOVEMBRE - 1 DICEMBRE

### VIGEVANO

Al Teatro Odeon alle ore 21 la Compagnia Dialettale Mortarese presenta "Angiulina hai vinto tu!". Regia di Mario Lino.

24 NOVEMBRE

### GARLASCO

Dalle ore 21 appuntamento gastronomico al Bocciodromo di via Duse con la "Cena delle tradizioni". Ris e barland, turta virulà e tanti piatti tipici a suon di musica.

1 E 2 DICEMBRE

### VIGEVANO

All'interno della Cavallerizza del castello settima edizione della fiera dedicata al matrimonio "SposateVigevano".

5 DICEMBRE

### VIGEVANO

Alle ore 20.45 al Teatro Cagnoni in scena il musical "Kiss me Kate". Adattamento e regia di Corrado Abbati.



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

*sempre tutto e subito*

Cuscini a sfere • Strumenti di misura

Attrezzature per macchine utensili

Articoli tecnici di trasmissione e moto

Attrezzature verniciatura finishing

Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi

Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIATEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257

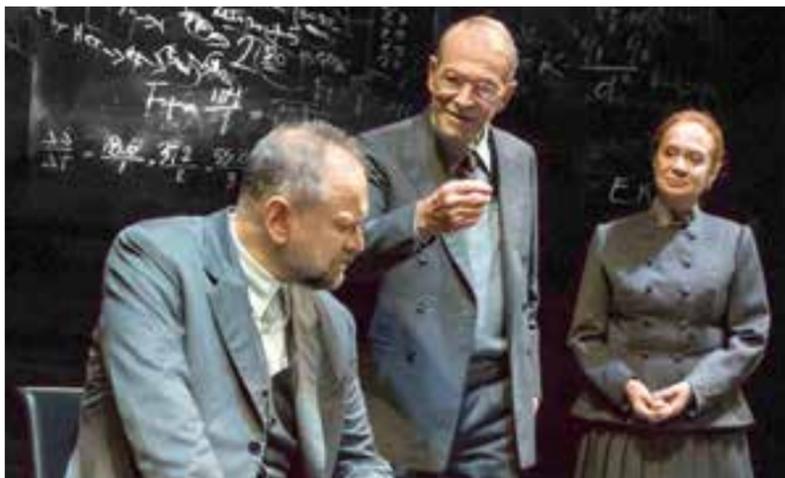
e-mail: [info@gorlautensili.it](mailto:info@gorlautensili.it) - [www.gorlautensili.it](http://www.gorlautensili.it)

# APPUNTAMENTI

a cura di Roberto Callegari

## "Copenaghen": thriller politico che oscilla fra storia e mistero

In un luogo che ricorda un'aula di fisica, immersi in un'atmosfera quasi irrealistica, tre persone, due uomini e una donna, parlano di cose successe in un lontano passato, cose avvenute tanto tempo prima, quando tutti e tre erano ancora vivi. Il sipario del Teatro Cagnoni di Vigevano martedì 13 e mercoledì 14 novembre si alza su "Copenaghen", di Michael Frayn, portato in scena dalla Compagnia Orsini per la regia di Mauro Avogadro, con tre grandi interpreti. Umberto Orsini, Massimo Popolizio e Giuliana Lojodice ridanno vita e personalità al trio dei protagonisti di quest'opera, un thriller scientifico-politico che da più di diciotto anni rapisce gli spettatori. La rappresentazione ricostruisce un misterioso incontro avvenuto tra il fisico Niels Bohr e il suo allievo Werner Heisenberg nell'autunno 1941. Misterioso perché, nonostante la documentazione storica dell'incontro, la natura di quel colloquio non è mai stata chiarita. Non si conoscono le vere ragioni per cui Heisenberg, che collaborava con il regime nazista, si sia recato a Copenaghen, in una Danimarca all'epoca occupata dai tedeschi, a



Massimo Popolizio (a sinistra), Umberto Orsini e Giuliana Lojodice sul palco

far visita al vecchio maestro, che invece era coinvolto nel Progetto Manhattan di Usa, Regno Unito e Canada, che portò alla realizzazione delle prime bombe atomiche. Le memorie storiche, a cui Frayn ha attento riportato versioni discordanti e sulla vicenda sono state proposte diverse ipotesi. Nell'opera teatrale vengono proposti diversi incontri tra i due fisici, con diversi andamenti e sovrapposizioni temporali, che illustrano scenari tutti possibili, ma nessuno certo. Con le sue ricostruzioni l'autore

non ambisce a stabilire la verità storica, ma coinvolge gli spettatori in una riflessione sulla ricerca scientifica, l'impossibilità di conoscere l'esatto andamento di una vicenda storica, la molteplicità di spiegazioni che possono avere gli eventi, in particolare quelli che coinvolgono esseri umani. Accanto ai due fisici Niels Bohr (interpretato da Orsini) e Werner Heisenberg (interpretato da Popolizio), nella ricostruzione di Frayn c'è anche Margrethe, la moglie di Bohr (interpretata dalla Lojodice).

## Gioiosa fiaba musicale destinata ai più piccoli

Domenica 18 novembre alle ore 16, per la rassegna "Tre x Tre", al Teatro Cagnoni di Vigevano va in scena "Attento Pierino... arriva il lupo!" della compagnia Il Baule Volante, che presenta un allestimento fantasioso e colorato in cui talento attoriale, oggetti, luci e le famosissime musiche originali di Prokofiev faranno trascorrere a tutti un'ora di allegria e di spensieratezza. Lo spettacolo, adatto a tutti i bambini dai 3 ai 9 anni, vede in scena i tre artisti Andrea Lugli, Liliana Letterese e Nicola Zampieri e si avvale principalmente della tecnica del teatro di figura. A renderlo ancora più trascinante e divertente sono le musiche originali della fiaba tradizionale di Sergej Prokofiev. La storia narrata è fedele alla versione tradizionale della fiaba di un bambino monello e un po' disubbidiente che, con l'aiuto dei suoi inseparabili amici animali, riesce a catturare un ferocissimo lupo. Ogni personaggio della storia è contraddistinto da uno specifico strumento musicale che ne facilita l'identificazione e che



Fiaba musicale per ragazzi

ha reso notissima questa fiaba musicale composta da Prokofiev. L'allestimento vedrà in scena un direttore d'orchestra-narratore (Andrea Lugli), che presenterà e condurrà i bambini attraverso la storia, rappresentata da una serie di pupazzi animati a vista da Liliana Letterese e da Nicola Zampieri. La rappresentazione è stata pensata per essere rivolta anche ai bambini più piccoli: il tema della paura del lupo, infatti, è uno dei più frequenti nella letteratura per l'infanzia. Il finale positivo della storia dà al bambino sicurezza e fiducia nella propria capacità di superare gli ostacoli da solo o con l'aiuto degli amici.

# RIV. Edil srl

## RIVENDITA MATERIALI EDILI

NUOVA GESTIONE

tel. 0384 805 911  
v.le Unione Sovietica, 83  
MEDE (PV)

LASTRE ISOLANTI IN POLISTIRENE ESPANSO ESTRUSO PER SISTEMI A CAPPOTTO

SISTEMI PER L'ISOLAMENTO TERMICO E LA VENTILAZIONE DI TETTI A FALDE

SANITARI • ARREDO BAGNO • PORTE DA INTERNI  
PIASTRELLE • RIVESTIMENTI

Rivenditore autorizzato:

## CULTURA

# Viviani, il sindaco di Mortara amico di Prisco che trattò il passaggio dell'Inter a Berlusconi

Avvocato penalista del foro di Milano, divenne in seguito senatore per Psi e Psdi. Nel quadriennio 1994-1998 fu componente del Csm

**L**aico non credente e progressista, avvocato penalista del foro di Milano, Agostino Viviani è stato apprezzato sindaco di Mortara in rappresentanza del Psi dal 15 luglio 1961 al 26 gennaio 1964. Arrivò la prima volta nella città lomellina per una causa in pretura ove difese in sostituzione del collega Lelio Basso il consigliere comunale socialista Giovanni Zorzoli. Idee condivise, autorità di pensiero e facondia lo introdussero con facilità nelle file nenniane dell'area pavese e ne favorirono una pronta affermazione. Nacque a Siena il 10 dicembre 1911 e dopo la laurea praticò settant'anni di professione. In gioventù fu militante antifascista nel Partito d'Azione e successivamente nel Psi. A guerra finita si trasferì poi a Milano, luogo nel quale abitò ed esercitò con perizia e buona fama per il resto della vita. Nella consultazione del 6 novembre 1960 venne eletto consigliere comunale di Mortara nella lista del Psi ed entrò a far parte della giunta socialcomunista guidata da Libero Benaghi con la responsabilità di assessore effettivo, che mantenne finché non fu insediato sindaco.

Assurto al vertice del municipio costituiti intorno a sé una coesa, valida ed efficiente compagine amministrativa formata da Giovanni Gazzera (Dc) vicesindaco; Roberto Bianchi (Psi), Giuseppe Manzino (Dc) ed Ercole Delconte (Psdi) assessori effettivi; Umberto Maffei (Psi) e Cesare Claus (Dc) assessori supplenti. Ciascuno con deleghe. Viviani faceva il pendolare con Mortara in taxi, poiché non munito di patente, e viag-



Agostino Viviani, per due anni e mezzo sindaco di Mortara

giava a proprie spese esclusive avendo pure rinunciato, unico sindaco nella storia della città, all'indennità di carica. Dinamico sul lavoro, sapeva graduare il tempo secondo i molti impegni: professionali, di carattere politico, amministrativi. Dormiva poco di notte perché studiava i processi che doveva affrontare in aula nei palazzi di giustizia e recuperava il sonno durante i percorsi in macchina. Nel ruolo di primo cittadino di Mortara si adoperò con forte impegno soprattutto sul problema della industrializzazione e dei posti di lavoro. Combatté inoltre con successo contro il suo omologo di Vigevano e compagno di fede Corasmino Maretti che intendeva sottrarre a Mortara la sede del liceo scientifico per portarla nel vicino comune ducale,

che ne era allora privo. Due le peculiarità che Viviani si riconosceva conversando con amici mortaresi: quelle di essere la pecora nera della famiglia d'origine, cattolica e apertamente schierata in orbita Dc, e di voler forzare a volte la mano a spendere fuori misura nel pubblico interesse, per fortuna arginato - diceva - dal vicesindaco Gazzera, più avveduto e ponderatamente economo. Frattanto aveva aperto uno studio legale altresì a Mortara, cui attendeva il popolare "Bebeto", alias Umberto Maffei, barbiere e pittore, uomo di profonda cultura incentrata sull'umile realtà proletaria, divenuto suo insostituibile segretario. Il 4 ottobre 1962 Viviani fu oratore ufficiale all'inaugurazione a Mortara del monumento a San Francesco d'Assisi



Un giovane Viviani senatore

collocato nel giardino sopraelevato di piazza Motta e rappresentato da una statua di oltre due metri di altezza, opera dello scultore vercellese Giovanni Vogliazzi. Nell'occasione affermò che il santo umbro è stato il primo socialista italiano, avendo distribuito il suo intero ricco patrimonio ai poveri. Da sindaco si dimise anzitempo in polemica e aspro contrasto con organi del partito, ma continuò ad occupare il seggio consiliare. Terminata il 16 febbraio 1965 la sua esperienza amministrativa a Mortara, da cui si allontanò chiudendo poco dopo anche lo studio d'avvocato, prese a far politica nella zona di Milano e il 7 maggio 1972 conquistò la nomina a senatore per il Psi nel collegio di Abbiategrasso. Alcuni mesi più tardi, benché

non si interessasse di sport, presentò al dirigente nerazzurro Peppino Prisco, suo collega, l'amico e cliente Silvio Berlusconi che aveva chiesto l'incontro manifestando la volontà di rilevare la proprietà dell'Inter da Ivano Fraizzoli. Prisco, entusiasta delle idee spavalde esposte dall'interlocutore, commentò che sarebbe di lì a poco rinata un'Inter solida e grande. Non la pensò così Fraizzoli che, ricevuto nel proprio studio Berlusconi, allora di 36 anni, lo giudicò troppo giovane per guidare una società come quella interista e lo congedò con un «se vedum fra des ann» («ci vediamo fra dieci anni»). Berlusconi ringraziò Viviani e lo valorizzò in seguito politicamente in Forza Italia. Il 20 giugno 1976 Viviani, sempre più sulla cresta dell'onda, venne confermato senatore nello stesso collegio di Abbiategrasso con il simbolo e i voti del Psdi. Nel quadriennio 1994-98 fu poi componente del Consiglio superiore della magistratura in quota Forza Italia. Sospese in questo caso l'attività forense in quanto incompatibile con la funzione. Era iscritto all'albo dei giornalisti pubblicisti e collaborò a riviste giuridiche e a quotidiani. Fu pure autore di volumi sulla degenerazione della giustizia penale con analisi e tesi che fecero rumore. Milano, dove è deceduto il 20 febbraio 2009, lo aveva insignito del premio civico "ambrogino d'oro". Le sue esequie si sono celebrate in forma civile nella capitale lombarda presso la Società Umanitaria, di cui era stato a lungo consigliere e presidente.

PGC

## Al Civico 17 corso di cinema per i ragazzi

**M**ese di novembre caratterizzato da numerosi interessanti eventi al Civico 17 di Mortara, la biblioteca comunale di via Vittorio Veneto. **Da lunedì 12 a sabato 17**, nell'orario di apertura, è possibile visitare la mostra fotografica "Un gelato per amore: donne mentre mangiano un gelato". Scatti di Paola Rizzi. **Martedì 13**, alle ore 20.30, "Vini con la valigia". Corso di degustazione con il sommelier Carlo Aguzzi. Nell'occasione si parla di Chardonnay. **Mercoledì 14** alle ore 17 "Apoesie": poesie di Andros. Presentazione a cura del professor Piero Ferrari, al leggio l'attrice Elisabetta Ubezio. **Venerdì 16** alle ore 16.30 nuovo appuntamento con la rassegna "Un gelato per amore": dalla natura facili ricette per stupire e semplici consigli da seguire a casa. Testi di Massimiliano Scotti, maestro gelatiere, e Roberta Colli, specialista in trattamenti rigeneranti del cuoio capelluto. Foto-

grafie di Paola Rizzi. Con dimostrazione dal vivo.

**Sabato 17** alle ore 10 assemblea annuale dell'Associazione Amicivico17. Dalle ore 9 alle 12.30 terzo appuntamento con il corso "Il mestiere del cinema", riservato a bambini e ragazzi dagli 8 ai 15 anni. Il 24 novembre e l'1 dicembre, sempre dalle 9 alle 12.30, sono in programma gli altri due laboratori (sono cinque nel complesso) durante i quali i ragazzi imparano a gestire le fasi che precedono le riprese di un film e la produzione dello stesso. **Martedì 20**, alle ore 20.30, altro appuntamento con il corso di degustazione "Vini con la valigia". Si parla di Sauvignon. **Giovedì 22** alle ore 17.30 inaugurazione della mostra "Linea menti(s)", personale di pittura di Gabriele Armellini. Esposizione visitabile sino all'1 dicembre. **Martedì 27**, alle ore 20.30, per il corso di degustazione "Vini con la valigia" si parla di Pinot nero.

## Sgarbi spiega il Cenacolo

**M**artedì 27 novembre al Teatro Cagnoni di Vigevano si tiene la lectio magistralis di Vittorio Sgarbi dal titolo "Il Cenacolo e Leonardo", organizzata dal Lions Club Vigevano Sforzesco in vista delle celebrazioni che nel 2019 ricorderanno il cinquecentenario dalla morte di Leonardo da Vinci. Sgarbi guida il pubblico nella osservazione anche degli aspetti meno noti, dell'opera più mistica del grande pittore e genio toscano: il famosissimo dipinto "Ultima Cena", conservato nel refettorio adiacente la chiesa di Santa Maria delle Grazie a Milano. L'evento è a scopo benefico a favore del progetto "Un Soffio per la vita", che consiste nell'acquisto di un'attrezzatura che il Lions Club Vigevano Sforzesco donerà alla pediatria dell'ospedale di Vigevano per il trattamento dei neonati e dei bambini con problemi respiratori.



Vittorio Sgarbi

# AGRICOLTURA

## Raccolto, un anno in chiaroscuro Meno resa ma mercato migliore

Prezzo del riso in leggero rialzo nonostante problemi agronomici. Vola l'esportazione di vino

La vendemmia è ormai ultimata in quasi tutta la penisola, così come, salvo casi eccezionali, il raccolto del riso. Così è possibile effettuare i primi bilanci che parlano di un anno da ricordare, sotto il profilo commerciale, con il prezzo del riso in aumento e il trend di esportazione del vino italiano in continua crescita, mentre a livello agronomico c'è stata una resa minore di chicchi rispetto allo scorso anno e il maltempo sta causando più di qualche danno alle viti. «La prima nota positiva di questo raccolto è il fatto che il mercato sia in leggero rialzo - spiega Cesare Bazzano, imprenditore agricolo di Gambolò - un miglioramento che colpisce quasi tutte le varietà che si sono stabilizzate su aumenti di circa cinque euro al quintale rispetto allo scorso anno». Di contro però si sono abbassate leggermente le rese, ossia la percentuale di riso che diventerà effettivamente commercializzata sul totale tagliato in campo: «Le rese quest'anno sono risultate essere leggermente più basse - prosegue Bazzano - e il motivo principale è stato il troppo caldo nel periodo in cui il chicco andava a formarsi all'interno della spiga. Così facendo i chicchi si sono



La raccolta del riso e, nel riquadro, Cesare Bazzano

crepati e una volta lavorati una piccola parte si è rotta non potendo poi essere affinata». Però nel complesso un anno soddisfacente per gli agricoltori lomellini: «Nonostante una produzione leggermente inferiore è però un anno buono per il raccolto del riso - conclude Cesare Bazzano - sperando sempre più in una ripresa del mercato». Anche la vendemmia conferma le attese ottimistiche con una produzione che in Italia ha raggiunto gli oltre 50 milioni di ettolitri nel 2018. «Un risultato davvero incredibile - commentano da Coldiretti - con una produzione che attesta l'Italia davanti alla Spagna (47 milioni)

e alla Francia (46 milioni)». Soddisfazione anche perché molte bottiglie diverranno Docg, Doc o Igt: «Sette bottiglie su dieci sono destinate a rientrare nelle denominazioni di origine - dicono sempre da Coldiretti - con l'Italia che vanta un patrimonio enologico senza eguali in Europa, con 504 varietà iscritte al registro viti, contro le 278 francesi». Infine trend positivo anche per le esportazioni che sinora hanno fatto registrare un aumento del 4 per cento rispetto allo scorso anno, con alcuni vini italiani come il Trento Doc, l'Asti o il Prosecco che ormai sfidano alla pari il prestigioso Champagne. E.M.

### Parco: manca numero legale Beltrami rimane alla finestra

Continua l'impasse al Parco del Ticino. L'Assemblea dei sindaci, che lo scorso 19 ottobre avrebbe dovuto eleggere il nuovo presidente e il nuovo Consiglio di gestione dell'ente, infatti, non aveva i numeri per validare la seduta. Questo a causa dell'assenza dei Comuni guidati dal centrodestra (e anche di qualche Comune di altro colore, a dirla tutta), che non si sono presentati in mancanza di un accordo politico sul nome dei consiglieri da eleggere. All'assemblea c'erano 22 sindaci o delegati per 138 quote, quasi tutti di centrosinistra, mentre risultavano assenti 28 Comuni pari a 129 quote, quelli di centrodestra.

All'origine della decisione c'è stata la scelta del Partito Democratico, che ha portato sul tavolo quattro candidature. Considerando il fatto che il Consiglio è formato da quattro elementi e che uno sarà indicato da Regione Lombardia, quindi dallo schieramento di centrodestra, se si fosse votato in prima seduta sarebbero stati eletti con tutta probabilità tre consiglieri di sinistra e uno solo di destra. Da qui la decisione di far mancare il numero legale e di trovare un accordo politico prima di tornare in assemblea e votare, così da avere due candidati di uno schieramento e due dell'altro. Una prassi che può sembrare strana, ma che è consolidata nell'elezione del Consiglio di gestione del Parco. Oltretutto anche le precedenti elezioni si sono svolte in seconda o terza convocazione e dopo un accordo politico tra le parti.

All'assemblea il Pd ha criticato aspramente l'assenza dei Comuni di centrodestra. Maurizio Rivolta ha parlato di «un'offesa alla storia del Parco», descrivendo l'atteggiamento degli assenti come «un attacco spietato e irresponsabile all'ente». Mentre sull'altro fronte hanno liquidato la questione con un'alzata di spalle: «Da parte nostra c'è stata apertura - ha commentato Angelo De Giovanni, esponente della Lega di Motta Visconti. - Avremmo potuto presentare due candidati, invece ci siamo limitati a Fracassi, visto che l'altro membro sarà indicato dalla Regione. L'accordo sembrava la soluzione più equa, ma quando abbiamo chiesto al Pd di scegliere due nomi non hanno risposto. O hanno fatto calcoli diversi o non si sono capiti tra loro...».

Vale la pena aggiungere che per il ruolo di presidente l'unico candidato è il presidente uscente Gian Pietro Beltrami, che a questo punto dovrebbe essere riconfermato anche per il prossimo mandato. F.P.

## La Lombardia finanzia i giovani imprenditori

C'è tempo fino al 30 aprile 2019 per presentare le domande di partecipazione al nuovo Bando del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 di Regione Lombardia relativo agli Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori (Operazione 6.1.01). Lo scorso 18 settembre scorso si è chiuso il secondo periodo del bando e ne rimangono altri due per presentare le domande: dal 18 settembre 2018 al 10 gennaio 2019 (entro le ore 12.00); e quello successivo dalle 12.01 del 10 gennaio 2019 al 30 aprile 2019 (sempre entro le ore 12.00). Si tratta della concessione di premio ai giovani agricoltori per il primo insediamento in qualità di titolare o legale rappresentante di un'impresa agricola destinato come pagamento forfettario in due rate. La dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle disposizioni attuative pari a 11 milioni e 500mila euro.

Per partecipare alla procedura di selezione i giovani agricoltori devono avere dai 18 anni ma non aver ancora compiuto i 40, essersi insediati in agricoltura per la prima volta da meno di 24 mesi dalla presentazione della domanda; condurre una azienda agricola con una produzione standard che va da: 12mila a 200mila euro in zona svantaggiata o montana; da 18mila a 200mila euro in altre zone; risultare agricoltore in attività entro 18 mesi dalla data di primo insediamento; possedere un'adeguata competenza e conoscenza professionale; possedere l'attestato di qualifica di Iap; presentare un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. L'importo dell'aiuto è concesso sotto forma di premio di primo insediamento ai giovani agricoltori come pagamento forfettario in due rate. L'importo è di 30mila euro in zone svantaggiate di montagna e 20mila euro in altre zone.

# VENDITA PELLETT

**ALTA QUALITÀ CERTIFICATO**

**CONSEGNA A DOMICILIO**

**DISPONIBILITÀ DI LEGNA DA ARDERE**

**CENTRO DISTRIBUZIONE PELLETT - corso Umberto I, 344 - GAMBOLÒ - cell. 340 6522886 [centrodistribuzionepelletsrl@gmail.com](mailto:centrodistribuzionepelletsrl@gmail.com)**



## VIGEVANO

a cura di Fabrizio Negri

### LO SAPEVI CHE...

#### > Centraline di rilevamento donate dalle associazioni

La poca informazione molte volte è l'assoluta protagonista in tema di ambiente. Un trend che diverse associazioni hanno cercato di invertire organizzando incontri e serate specifiche per illustrare i rischi provenienti dall'inquinamento. Anche l'Università di Pavia non è stata a guardare e ha avviato una campagna di monitoraggio dell'aria acquistando circa 40 centraline per la rilevazione di pm 10 e pm 2.5, non ritenendo sufficienti le stazioni dell'Arpa nonostante siano posizionate in alcuni punti critici della città. «Dato che a Vigevano abbiamo una sola centralina Arpa - si legge in un comunicato firmato da Italia Nostra e Vigevano Sostenibile - situata in via Valletta Fogliano in una zona poco trafficata e conoscendo la pessima qualità dell'aria che respiriamo ogni giorno (nel 2017 abbiamo superato abbondantemente i valori massimi del PM10 per 100 giorni contro un limite consentito di 35), abbiamo sentito la necessità di metterci in contatto con l'Università per far partire lo stesso progetto nella nostra città». Per coprire adeguatamente il territorio servono 20 centraline. L'aiuto è così arrivato da Cgil, associazione lomellina giornalisti, progetto Rever, Parco del Ticino e Slow Food che hanno già confermato l'acquisto di centraline, a cui si sommano le quattro comprate da Italia Nostra e Vigevano Sostenibile. «Così facendo - dichiarano queste ultime due associazioni - abbiamo ottenuto la disponibilità del 50 per cento del progetto e possiamo iniziare subito».



#### > Giunta del sindaco Sala Valzer di deleghe

Ha voluto eseguire una serie di valutazioni il sindaco Andrea Sala prima di ridistribuire alcune deleghe. Gli assessori sono stati però tutti confermati e proseguiranno la loro attività cambiando certi incarichi. Le attività produttive e commerciali passeranno così da Riccardo Ghia a Luigi Pigola, la cultura verrà affidata a Ghia e non più a Nunziata Alessandrino che in cambio si occuperà del patrimonio, di competenza fino a ora del sindaco Andrea Sala. La delega dei servizi sociali sarà consegnata a Furio Suvilla che perderà le partecipate e il personale che diventeranno materia di Antonietta Moreschi. Quest'ultima lascerà a Brunella Avalle i servizi alla città. L'ultima modifica riguarda l'urbanistica che passerà dalle mani del vicesindaco Andrea Ceffa a quelle di Suvilla. «La motivazione delle scelte - spiega il sindaco Andrea Sala - è semplice. Manca un anno e mezzo al termine del mandato, siamo una squadra molto coesa, le decisioni sono sempre collegiali e in base ad alcune valutazioni personali ritengo che in questo modo si ottimizzino ancora di più l'attività di governo».



# Sicurezza: rinnovo dell'appalto Potenziato il servizio notturno

Lo scorso 31 ottobre è scaduto l'appalto per la sicurezza cittadina che legava il Comune di Vigevano e la Civis, ma la parola fine sulla collaborazione non è ancora stata pronunciata. I buoni risultati raggiunti dall'attività della società milanese hanno infatti spinto l'amministrazione a proseguire con la linea intrapresa. «Stiamo valutando la strada migliore - dichiara il vicesindaco, nonché assessore alla Sicurezza Andrea Ceffa - e il servizio continuerà, ma non sappiamo ancora se con Civis o altre aziende. Se dovesse essere con Civis ne saremmo felici perché hanno svolto bene il lavoro. La loro attività è stata apprezzata anche da diversi cittadini che hanno riconosciuto la validità del servizio, nonostante all'inizio alcuni ne avessero contestato l'efficacia». Il lavoro eseguito da Civis in supporto alle forze dell'ordine è stato quindi utile per evitare comportamenti scorretti. «Svolgendo il servizio anche negli orari notturni - riprende il vicesindaco - coprono una fascia in cui siamo un po' carenti. Nel nuovo appalto infatti preferirei aumentare le ore di lavoro nella notte e in specifici periodi dell'anno. Attualmente erano presenti due automobili Civis durante il giorno e una di notte. Sarebbe utile invece ribilanciare il servizio». In questo anno l'attività della società milanese è stata comunque importante, soprattutto nell'ultimo periodo in cui sono state migliorate diverse situazioni problematiche in centro città. «In vicolo Deomini



Alla fine di ottobre è scaduto l'appalto per il servizio di sicurezza con la società Civis

- spiega Ceffa - sono diminuite alcune criticità, anche se non sono scomparse del tutto. Permane, da parte di certi, un grandissimo senso di inciviltà con soggetti che si recano in zona per espletare i propri bisogni o per rendersi protagonisti di altri comportamenti errati. Per eliminare ciò, eseguiremo in futuro degli interventi mirati con le forze dell'ordine». Se a un primo impatto si può pensare che tali gesti vengano effettuati principalmente dai ragazzi ci si sbaglia. Nel pomeriggio sono infatti i giovani i "protagonisti", ma nelle ore serali la situazione cambia. «Alcune persone tra i trenta e i quarant'anni - sottolinea Ceffa - trascorrono la serata nei locali vicino al centro e dopo, magari un po' alticci, non usufruiscono dei pubblici servizi e urinano nel vicolo. È quindi sorprendente come

diverse volte gli autori siano soggetti che dovrebbero già avere una certa maturità». Ha reso più sicura la città anche il divieto di vendere bevande alcoliche refrigerate e di muoversi in strada con bottiglie in vetro. «Le difficoltà provenivano soprattutto dai negozi etnici - conclude il vicesindaco - che, rimanendo aperti anche alla sera e vendendo alcol a basso prezzo, incentivavano il consumo di queste bevande. Le persone usufruivano dell'alcol per strada spaccando molte volte il vetro in giro. Il nostro sistema ha permesso così di aggirare per ora il problema. Se poi dovessero esserci norme di carattere nazionale che consentissero ai sindaci di disporre la chiusura anticipata dei negozi etnici senza incorrere in difficoltà, è chiaro che potremmo agire in maniera più diretta».

## I ragazzi de I Quadrifogli si scoprono giornalisti

Hanno saputo farsi conoscere grazie alle loro indubbie doti sportive, ma ora si stanno preparando a eseguire un importante passo. Muniti di carta e penna, alcuni dei ragazzi dell'associazione I Quadrifogli, sono pronti a vestire i panni dei giornalisti raccontando le loro storie e spiegando soprattutto cosa significhi fare parte del mondo Special Olympics. Il progetto sta pian piano prendendo forma e verso la metà del mese di dicembre dovrebbe uscire il primo numero del giornale. I ragazzi hanno iniziato il lavoro di ricerca sotto la supervisione di alcuni atleti partner e a tirare le fila del progetto ci sarà il presidente dell'associazione Grazia Andreani. Il suo impegno si suddividerà quindi tra l'attività sportiva e la nuova realizzazione cartacea. In tal senso sono già state decise le linee guida da seguire. Sarà un giornale bimestrale che ve-

drà impegnati nell'esecuzione, oltre a due atleti partner, quattro atleti de I Quadrifogli. «Abbiamo iniziato - spiega la Andreani - a suddividere i vari argomenti da trattare. Ci sarà uno spazio relativo alle attività già disputate e a quelle in programma nel prossimo futuro, una parte verrà dedicata al personaggio Special Olympics nel mondo e non mancheranno neppure approfondimenti inerenti a uno sport specifico. Ad esempio, per questo numero, siccome ci stiamo avvicinando al periodo invernale, tratteremo lo sci». Si parlerà anche dei mondiali Special Olympics e l'idea de I Quadrifogli è quella di analizzare la competizione a partire dal 2007, anno dei primi mondiali a cui partecipò l'associazione, entrando ovviamente nel dettaglio dell'atleta che ne ha preso parte. Infine, a completare la prima bozza di struttura del giorna-

le ci sarà il medagliere e una rubrica extrasportiva relativa al mondo culinario. Sembra invece essere in fase avanzata la scelta del nome del bimestrale. «Ogni ragazzo - spiega la Andreani - ha proposto alcuni nomi e poi in maniera democratica sono state effettuate le votazioni che hanno portato al verdetto. È stato scelto "It's fantastic" (nome della sigla di Special Olympics) e ora valuteremo se chiamarlo in questo modo oppure solamente Fantastic». Il giornale permetterà così ai cittadini di conoscere l'impegno con cui si muove da anni l'associazione. Verrà poi distribuito in Comune e messo in vendita dietro il pagamento di un minimo contributo. Oltre all'edizione cartacea, il progetto potrebbe poi ampliarsi comprendendo anche la pubblicazione del giornale sul sito internet de I Quadrifogli, attualmente in rifacimento.

**LO SAPEVI CHE...**

**> Tra pochi giorni si concluderà il restyling di piazza Sant'Ambrogio**

«**O** rmai siamo agli sgoccioli. L'intervento in piazza Sant'Ambrogio si sta avviando verso la conclusione con tempistiche record. Neppure le cattive condizioni meteorologiche dell'ultimo periodo hanno rallentato i ritmi di lavoro e ormai mancano solo gli ultimi dettagli prima di presentare alla cittadinanza una piazza completamente rinnovata. «In questi giorni - dichiara l'assessore Luigi Pigola - abbiamo collocato una parte dell'arredo urbano e abbiamo eseguito alcuni interventi di completamento della pavimentazione. Anche le asfaltature sono ormai terminate, mentre è in fase di esecuzione la tracciatura della segnaletica orizzontale». La zona si appresta quindi ad essere nuovamente accessibile alla circolazione. Probabilmente all'apertura dovranno ancora essere effettuati alcuni interventi relativi all'arredo urbano, che però non pregiudicheranno l'accesso all'area. «La tempistica di fine lavori - sottolinea Pigola - era il 30 novembre, ma così facendo riusciremo a terminare il tutto con quindici-venti giorni di anticipo».



**Immondizia, meno abbandoni  
Alcune zone devono migliorare**

«**N**ell'ultimo periodo gli abbandoni sono diminuiti». Ben conscio che c'è ancora tanto da fare ed è presto per cantar vittoria, Luigi Pigola, assessore all'Ambiente, è soddisfatto della riduzione sul territorio di questi fenomeni che hanno colpito principalmente le campagne vigevanesi. «Stiamo monitorando tutto il territorio, compreso il centro città - dichiara Pigola - e stiamo definendo una convenzione con il parco del Ticino per la collaborazione con le guardie ecologiche volontarie per aumentare i controlli. Nei prossimi giorni effettueremo anche una riunione con i responsabili del parco e i rappresentanti di Est Sesia per trovare una soluzione in strada Fosso Pavese, zona presa particolarmente di mira dagli abbandoni. Un altro punto critico è il casello 10, ma stiamo effettuando uno studio per arginare il fenomeno. Queste sono quindi le zone maggiormente colpite, oltre ad abbandoni spot in campagna che riusciamo a gestire senza problemi». In ottica futura, l'idea dell'assessore è quella di adibire i ragazzi della sezione ambientale



del servizio civile alla pulizia dei sentieri e alla gestione degli abbandoni in ausilio con Asm. Nel senso che i ragazzi prepareranno dei mucchi di rifiuti e Asm passerà a raccogliere. Con l'obiettivo di riordinare la città, sabato 20 ottobre si è tenuto un servizio di pulizia in località Sayonara in cui hanno collaborato, oltre ai volontari del parco del Ticino, il Comune di Vigevano, la protezione civile e Asm Isa. «Rispetto al 2017 - riprende Pigola - in cui avevamo riempito

250 sacchi e due campane di vetro, quest'anno abbiamo concluso le operazioni con 80 sacchi e mezza campana di vetro. Uno dei motivi che ha portato alla diminuzione è il fatto che dal mese di aprile sono stati elevati una decina di verbali e hanno funzionato sull'aumento del senso civico». All'iniziativa del 20 ottobre hanno partecipato circa venti persone, una risposta non troppo elevata considerando i numeri maggiori della passata edizione.

**Ponte di corso Genova: primo step per la nuova passerella pedonale**

**L**o studio di fattibilità per realizzare una passerella dedicata ai pedoni lungo il cavalcavia di corso Genova è ufficialmente iniziato. La richiesta era partita da alcuni residenti durante l'iniziativa che vedeva il sindaco Andrea Sala incontrare i cittadini delle varie zone. Appuntate tutte le varie criticità segnalate, l'amministrazione ha avviato poi un percorso per cercare di risolvere i problemi, partendo ovviamente da quelli più gravi. Ora è arrivato il momento di trattare la mancanza di uno spazio dedicato a pedoni e ciclisti in prossimità del "ponte di Gambolò", situato in corso Genova. Il restringimento della carreggiata obbliga infatti i passanti a procedere a bordo strada

con dei rischi non indifferenti per l'incolumità di questi ultimi. Con la costruzione della passerella, però, tali pericoli potrebbero presto sparire. «Stiamo eseguendo le varie valutazioni - spiega l'assessore Luigi Pigola - e poi mostreremo il tutto a Rfi, dal momento che è la proprietaria della linea ferroviaria. Effettueremo quindi un progetto di massima in cui manifesteremo l'intenzione di realizzare il passaggio ciclopedonale protetto perché effettivamente quel ponte può rappresentare un rischio per i soggetti in bicicletta e a piedi. Se poi Rfi ci dovesse dare l'approvazione, metteremo l'effettiva esecuzione nel piano delle opere pubbliche».



ristorante da

**MAIUCCIA**

**NUOVA GESTIONE!**

**Cucina contemporanea ispirata dalla tradizione! Proponiamo menu di CARNE e PESCE per deliziare tutti i palati**

**CENE AZIENDALI e PRIVATE con creazione di menu personalizzati**

apertura: mart. 12.30-14; da merc. a ven. 12.30-14/19.30-22  
sabato 19.30-22; domenica 12.30-14

**VIGEVANO - VIA SACCHETTI, 10 - TEL. 0381 83469**



# MORTARA

## MUNICIPIO

p.zza Martiri della Libertà 21  
tel. 0384 256 411 - fax 0384 99993  
@ segreteria@comune.mortara.pv.it  
www.comune.mortara.pv.it

## SINDACO

Marco Facchinotti

## ASSESSORI

Luigi Tarantola (vicesindaco), Paola Baldin, Margherita Baletti, Luigi Granelli, Marco Vecchio

### Casa di riposo "Cortellona"

via Alceste Cortellona - tel. 0384 293 686

### Casa di riposo "Dellacà"

via S. Michele 3 - tel. 0384 90 032

### Residenza anziani "Marzotto"

contrada Lomellina 52 - tel. 0384 98 354

### SCUOLE

**Materna** - via Zanetti 3 - tel. 0384 98 243

**Materna I.R.P.** - via Belvedere 25 - tel. 0384 90 183

**Materna "Marzotto"** - via Gianzana 4

tel. 0384 98 323

**Elementare "Teresio Olivelli"**

piazza Italia 16 - tel. 0384 98 164

**Media "Josti - Travelli"**

viale Dante 1 - tel. 0384 98 158

**Liceo "Omodeo"** - strada Pavese 4

tel. 0384 91 586

**ITC "Einaudi"** - via Ciniselli 8

tel. 0384 90 443

**IPS "Pollini"** - via Ospedale 4

tel. 0384 296 068

**Ente formazione "Clerici"** - via S. Francesco

d'Assisi 14 - tel. 0384 99 305

### UFFICIO POSTALE

via Vittorio Veneto 7 - tel. 0384 297 131

### FARMACIE

**Corsico** - corso Giuseppe Garibaldi 134

tel. 0384 98210

**Maffei- Isella** - corso Roma 10

tel. 0384 98 255

**Parini** - corso Giuseppe Garibaldi 75

tel. 0384 98 233

**Farmacia di San Pio** - corso Torino 65

tel. 0384 90 135

**Piselli** - p.zza Martiri della Libertà 15  
tel. 0384 98 228

### EMERGENZE

**Ospedale "Asilo Vittoria"**

strada Pavese - tel. 0384 20 41

**Pronto Soccorso** - strada Pavese

tel. 0384 204 373

**C.R.I.** - viale Capellini 22

tel. 0384 295 550

**Carabinieri** - via Dalla Chiesa

tel. 0384 99 170

**Vigili del Fuoco**

via Roma 89 - tel. 0384 91 980

**Corpo forestale**

piazza Guida 8 - tel. 0384 93 445

**Polizia locale** - tel. 0384 98 759

## LO SAPEVI CHE...

### > Mortara celebra Tecnopack Eccellenza del territorio

In un periodo in cui molte aziende sono state colpite dalla crisi economica, alcune ditte sono riuscite a risalire la corrente vincendo le difficoltà e competendo sui mercati globali. Sono le 500 imprese champion e



tra queste rientra anche la Tecnopack di Mortara, situata in via Raffaello Sanzio. L'amministrazione è stata invitata nelle scorse settimane nello stabilimento per vedere all'opera i lavoratori dell'azienda che si occupa della creazione di packaging e imballaggi flessibili. La realtà è specializzata nel settore alimentare, con un know-how particolarmente evoluto nel confezionamento sottovuoto e in atmosfera protettiva. Per far conoscere questa ditta, che sta ottenendo ottimi risultati, martedì 13 novembre alle ore 9.30 nella sala giunta del Comune di Mortara è indetta una conferenza, mentre domenica 25 novembre è in programma un open factory per mostrare a tutta la cittadinanza che volesse partecipare come lavora l'azienda. «All'open factory - spiega il sindaco Marco Facchinotti - inviteremo probabilmente anche qualche personaggio politico».

### > Riprende il piedibus con una linea in meno

La diminuzione del numero di volontari ha condizionato in parte il Piedibus, ma al termine della vicenda è calato il lieto fine. È stato infatti confermato anche quest'anno, ma le linee non saranno più tre bensì due. Ad essere cancellata è stata quella che serviva il rione San Pio, le altre, in partenza da via Trento e via Lomellina, seppure con qualche mese di ritardo, sono state attivate regolarmente negli scorsi giorni. «Grazie agli appelli sui giornali e sui vari mezzi di informazione - spiega il sindaco Marco Facchinotti - siamo riusciti a ripristinare il gruppo di volontari, seppur in maniera più risicata. Se dovesse aumentare il loro numero potremmo anche riattivare la linea San Pio. Questo perché, secondo noi, il progetto è utile per imparare l'educazione civica-stradale e, durante la percorrenza del tragitto, si esegue un po' di attività fisica». La riproposizione dell'iniziativa è stata quindi possibile grazie ad alcuni nuovi volontari che hanno accettato l'invito del Comune, anche se certi non daranno una disponibilità quotidiana, ma solo in caso di necessità. Al contrario ha garantito la sua presenza in qualità di volontario il vigile Piero Colombo.

## Via libera alle fioriere rotonde Il ministero dà l'autorizzazione

Corso Garibaldi ha accolto nei giorni scorsi le nuove fioriere. Il tratto interessato è sempre quello tra la piazza del Municipio e l'incrocio con via XX Settembre. A livello pratico poco cambia perché dopo la rimozione delle otto che stazionavano nella zona, ne sono state ricollocate altre conformi alle volontà del ministero. Il meccanismo di sostituzione è partito nel momento in cui l'avvocato dei tre commercianti che si sentivano danneggiati dalle fioriere ha interpellato il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Il Comune allora, dal momento che il ministero non ha mai chiesto la completa rimozione, ha avanzato una richiesta. «Visto che la zona è di divieto di sosta e fermata - sottolinea Luigi Granelli, assessore alla Sicurezza - e siccome non ci piace mettere multe, abbiamo domandato al ministero di autorizzarci le fioriere. Avevamo quelle quadrate che erano posizionate fino ai mesi scorsi e disponevamo anche di altre rotonde. Il 27 agosto abbiamo così inviato la richiesta e l'11 settembre abbiamo inoltrato i disegni. La risposta è arrivata nella seconda metà di settembre e il ministero ci ha autorizzato a



Le fioriere disposte in corso Garibaldi rispettose delle indicazioni del ministero

posizionare quelle a forma tondeggiante». L'assessore risponde anche alle lamentele di alcuni cittadini che criticavano l'esecuzione della segnaletica orizzontale nel punto in cui si trovano le fioriere. «Non è che vogliamo sprecare vernice - riprende Granelli - ma proprio il ministero, in base alla legge, ci ha obbligato a muoverci in questo modo. Abbiamo poi recuperato le fioriere, già in

nostro possesso, le abbiamo pulite e lavate e portate nel tratto di corso Garibaldi. Molte di queste erano posizionate in punti in cui non erano utili». L'avvicendamento tra fioriere ha quindi portato alcune di quelle rettangolari nella zona della chiesa di San Pio per proteggere il sagrato, mentre quelle rotonde collocate nel tratto vicino al municipio saranno ora quattordici.

## Vigili del fuoco: via libera alla sede nel Polo

Il Polo logistico è pronto ad accogliere il distacco dei vigili del fuoco volontari. Due convenzioni sull'argomento sono state approvate nelle scorse settimane dal consiglio comunale. Ora potranno iniziare i lavori per adattare la struttura alle esigenze dei vigili del fuoco. «Dovrebbero durare un paio di mesi - dichiara il sindaco Marco Facchinotti - ma l'importante è che adesso si parta, dopo lo stop che era arrivato per ragioni burocratiche». Tutto ciò, però, rappresenta acqua passata perché l'accordo è stato raggiunto. «Da parte del Comune - riprende il sindaco - rimane l'impegno di pa-



gare le utenze, come avviene tra l'altro adesso nell'attuale caserma di via Trieste, e il Polo eseguirà dei piccoli lavori di sistemazione per mettere la struttura a regime in base alle esigenze dei vigili del

fuoco. Verranno realizzate alcune stanze per garantire la dovuta privacy del personale femminile, diversificati i bagni e altri interventi di questo genere. Il Polo darà la struttura in comodato d'uso, vent'anni tacitamente rinnovabili, al Comune con il vincolo che venga destinata ai vigili del fuoco».

Il sindaco Marco Facchinotti ha poi espresso grande entusiasmo per l'accordo raggiunto, ricordando il suo passato nelle vesti di vigile del fuoco volontario. «Sono soddisfatto - conclude - perché sono legato a tutto ciò. L'attuale caserma di via Trieste, ad esempio, è stata aperta nel 1978 e all'epoca ne facevo parte».

**LO SAPEVI CHE...**

**> All'assessore Granelli la delega allo sport**

L'avvicendamento è avvenuto nelle scorse settimane: Marco Vecchio non è più l'assessore allo sport e al suo posto è subentrato Luigi Granelli (nella foto) che si è messo subito al lavoro per contattare le locali società sportive. «In queste settimane - spiega - volevo incontrare le varie realtà per esaminare se ci sono problematiche in essere, anche se sono ben conscio che quelle più urgenti sono state affrontate. Ho già partecipato ad alcuni eventi sportivi e mi sono reso conto che lo sport mortarese è vivo». Un impatto che ha ricordato il passato sportivo dell'assessore, impegnato negli scorsi anni a praticare sci e tennis, ma gli impegni lavorativi lo hanno allontanato da questo mondo. Granelli lancia quindi un invito ai giovani ad avvicinarsi alle varie discipline. «Lo sport - conclude - attribuisce dei valori educativi e nei vari contesti ci sono tante persone che dedicano il proprio tempo per allenare i ragazzi, talvolta in modo gratuito. Gli sforzi di questi tecnici devono quindi essere riconosciuti dal mondo politico perché insegnano ai giovani ad affrontare la vita in modo sano».



# Dopo il blitz antidroga dei vigili off limits il parchetto di San Pio

Dopo gli appostamenti e diversi controlli, la polizia locale ha deciso di intervenire verso la fine del mese di settembre per fermare il giro di spaccio nel giardino vicino alla piazza Papa Giovanni XXIII. Il bilancio dell'operazione vede 27 grammi di marijuana sequestrati e la segnalazione di alcuni ragazzi per detenzione di piccole quantità. Il parchetto, di circa 1.450 metri quadrati, è stato monitorato negli ultimi mesi dalla polizia locale proprio perché avvenivano comportamenti scorretti. «Il giardino - spiega Luigi Granelli, assessore alla sicurezza - era diventato una zona franca per persone che bivaccavano con materassi e sedie. Dagli appostamenti è poi emerso che in quella zona avveniva lo spaccio di sostanze stupefacenti, così come in via De Cantiano. La polizia locale è allora intervenuta e grazie agli ottimi rapporti con quella di Vigevano è stata eseguita un'azione congiunta. Gli uomini della polizia locale di Vigevano con l'ausilio di due cani antidroga e il personale di Mortara sono entrati in azione ed è stato proprio fondamentale il fiuto dei due quattrozampe per individuare la sostanza stupefacente». Il buon esito dell'operazione ha spinto il Comune di Mortara a intensificare la collaborazione con Vigevano e nei prossimi giorni potrebbe essere in dirittura d'ar-



Il parchetto in zona San Pio è stato chiuso all'utenza per limitare spaccio e bivaccamenti

rivo un accordo. «Siamo in buona sintonia con il vicesindaco, nonché assessore alla sicurezza Andrea Ceffa - riprende Granelli - e continueremo una sorta di collaborazione. La nostra polizia locale metterà a disposizione l'apparecchio di fotosegnalamento, che evita di recarsi in Questura a Pavia per eseguire la prassi di riconoscimento del sospettato, e in cambio avremo la possibilità di utilizzare l'unità cinofila per le operazioni antidroga che vorrei pian piano intensificare. Ora aspettiamo che ci arrivi questo apparecchio (otto nostri agenti sono già formati per adoperarlo) per poi formalizzare la

convenzione con loro. Ad ogni modo ben vengano queste sinergie perché allo stato attuale delle cose un Comune come Mortara, per ragioni economiche, non potrà mai permettersi i cani antidroga, mentre così facendo possiamo raggiungere un duplice risultato al costo di uno». Intanto l'amministrazione comunale ha deciso che il parchetto in cui è avvenuto il fatto rimarrà chiuso. «Abbiamo recintato l'area - conclude Granelli - e nel corso dell'inverno ci piacerebbe stipulare una convenzione con qualche associazione per permettere alla struttura di tornare a vivere in modo sano».

## Piscina: presentato il progetto. Tredici plinti sosterranno la copertura

La strada che porterà alla riapertura della piscina di via dell'Arbogna è stata tracciata: sono stati ipotizzati i costi totali dell'intervento ed è stata data una tempistica per la conclusione dei lavori. La spesa ammonta a circa 100mila euro e verso la fine di gennaio 2019 dovrebbe riprendere l'attività nella struttura coperta. A metà ottobre si è tenuta la conferenza di presentazione del progetto, a cui ha partecipato anche il neo assessore allo sport Luigi Granelli. «Grazie alla disponibilità di AsMortara e del suo presidente Simone Ciamarella - dichiara lo stesso Granelli - siamo riusciti ad avviare l'iter per la futura realizzazione». L'intervento consisterà nel posizionamento di tredici plinti di cemento armato, vincolati tra loro da tubolari di ferro su cui poggerà la copertura. «Sarà il primo step - continua Granelli



Il sindaco Marco Facchinotti (a destra), Simone Ciamarella (al centro) e Luigi Granelli illustrano il progetto della piscina

- e successivamente verranno eseguiti altri interventi. Ad esempio si potrebbero collocare pannelli solari sul tetto, ma ovviamente questi sono lavori che non graveranno sull'apertura della piscina». E per quanto riguarda la gestione della struttura come si muoverà il Comune? «La Padana Nuoto - conclude l'assessore - che aveva in carico in precedenza la piscina, mi risulta che abbia tenuto attive le utenze per garantire una maggiore rapidità nell'esecuzione dei lavori. Ciò che potrebbe quindi succedere è che tale società possa proseguire per un breve periodo con la gestione. È un'opportunità anche per il Comune che in questo modo potrà riaprire la piscina in tempi più stretti. La discussione vera e propria verrà comunque affrontata successivamente perché adesso il nostro interesse primario è mettere in sicurezza la struttura».

<b>GAMBOLO'</b> Via Mazzini 37 Tel. 331.9146917	<h1 style="font-family: cursive;">L'Occasione d'Oro</h1>	<b>MEDE</b> Via Cavour 52 Tel. 333.6845673
<b>VIGEVANO</b> Corso Torino 27 Tel. 0381.325720 Via Dante 5 Tel. 0381.88605	<h2 style="color: red; font-weight: bold;">COMPRO</h2> <h2 style="color: red; font-weight: bold;">PAGO</h2> <p>oro, argento, monete, medaglie.</p>	<b>MORTARA</b> Via Parini 6/ter Tel. 333.3182952
<b>TORTONA</b> P.zza delle Erbe 24 Tel. 338.7920632	<h2 style="font-weight: bold;">ORO, ARGENTO E DIAMANTI</h2> <h2 style="font-weight: bold;">IN CONTANTI</h2> <p>Si valutano polizze pegno</p>	<p style="color: red; font-weight: bold;">lunedì sempre aperti</p> <p style="color: yellow; font-weight: bold;">Si ritirano orologi di prestigio</p>



# SARTIRANA

## MUNICIPIO

Piazza XXVI Aprile 5  
tel. 0384 800 810 - fax 0384 800 117  
@ info@comune.sartiranalomellina.pv.it  
www.comune.sartiranalomellina.pv.it

## SINDACO

Ernesto Prevedoni Gorone

## ASSESSORI

Pietro Luigi Gianni Ghiselli (vicesindaco) e Maria Cristina Porzio

## Case di riposo

"Adelina Nigra" - p.za Risorgimento 1  
tel. 0384 802 026

"Coniugi Buzzoni-Nigra" - via A. d'Aosta 4  
tel. 0384 800 027

## SCUOLE

Materna "A. Arborio"

via Roma 28 - tel. 0384 800 080

## Elementare

via Roma 28 - tel. 0384 800 197

## Media

via Roma 28 - tel. 0384 800 098

## UFFICIO POSTALE

via Cavour - tel. 0384 800 095

## FARMACIA

via Roma - tel. 0384 800 046

## EMERGENZE

C.R.I. - tel. 0384 79 102 (Valle Lomellina)  
tel. 0384 822 110 (Mede)  
Guardia medica - tel. 0384 820 231 (Mede)  
Carabinieri - via Raitè - tel. 0384 800 813  
Vigili del fuoco  
tel. 0384 805 311 (Mede)

## LO SAPEVI CHE...

### > Inaugurato il monumento dedicato alle forze armate

Una mattina uggiosa ma piena di ricordi. La banda musicale Città di Mede, le penne nere di risaia. I carabinieri e le altre associazioni d'arma. I ragazzi delle scuole di Sartirana. La cerimonia del 3 novembre inizia nella chiesa parrocchiale di Sartirana, grazie alla consueta disponibilità del parroco, don Piero Rossi Borghesano. La santa messa si conclude con la benedizione delle tre corone di alloro e il ricordo di quella guerra e di quegli anni terribili, affidato ai ragazzi della scuola secondaria di primo livello coordinati dal professor Marco Ruffinoni. E poi il corteo guidato dalla banda musicale a sfilare per le vie cittadine a raggiungere il monumento ai caduti di tutte le guerre presso il quale la professoressa Paola Chiesa, storica e scrittrice, nonché ricercatrice all'archivio di stato delle Forze Armate italiane, ha ricordato il sacrificio dei soldati italiani, in tempo di guerra e di pace.

A governare l'onore ai caduti, il comandante della stazione carabinieri di Sartirana, maresciallo Luciano Bass. Le note della banda, l'inno degli italiani, la canzone patriottica del Piave e poi, ecco, i due tricolori sollevati a scoprire il monumento "Alle Forze Armate d'Italia", voluto nel centenario dalla fine della Grande Guerra dall'Associazione Brunoldi Ceci, dal Gruppo Alpini di Mede Generale Medaglia d'Oro Franco Magnani, l'Associazione nazionale Carabinieri Bellinzona Terzano di Sartirana, in collaborazione con il Comune di Sartirana, con la benedizione impartita da don Rossi Borghesano.

Un ringraziamento particolare da parte dell'amministrazione e della cittadinanza sartiranese va a chi ha contribuito alla realizzazione e posa della scultura. Alle famiglie Mauro e Gabriele Piacentini, le quali hanno donato all'Associazione Brunoldi Ceci l'elica di un aereo caccia statunitense precipitato a Sartirana durante la seconda Guerra Mondiale e recuperato dal padre Giuseppe, all'epoca partigiano attivo in Lomellina, posta a corollario dello spazio dedicato all'Aeronautica Militare. A Renzo Basiglio per lo studio che ha dato corso alla successiva realizzazione del manufatto mediante taglio laser. A Maurizio Epis per averlo assemblato in sole ventiquattro ore e alla ditta Dalò per la posa. Un particolare grazie inoltre al maestro Franco Fasulo per preziosi i consigli dati quando nel settembre scorso si è cominciato a reperire i materiali che poi hanno composto il monumento. «Viva il 4 Novembre, Viva le Forze Armate d'Italia. Viva l'Italia».



## Commemorati i caduti di tutte le guerre

«Carissimi concittadini e concittadini, è con grande commozione e grande partecipazione che insieme a tutti voi commemoriamo questa giornata dedicata ai caduti di tutte le guerre e il centenario della fine della Grande Guerra. Ricordare e commemorare i nostri cari che hanno dato la loro vita per la Patria è per noi il dovere più grande che possiamo rendere per fare in modo che il loro sacrificio non sia stato vano. Il ricordo non si cancella ma si rafforza nella memoria di tutti per non ripetere mai più gli errori del passato». Così Ernesto Prevedoni Gorone, sindaco di Sartirana Lomellina, ha introdotto le celebrazioni del 4 Novembre, Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate.

In questa data nel 1918 aveva termine il primo conflitto mondiale, la Grande Guerra, evento che ha segnato in modo profondo e indelebile l'inizio del Novecento e che ha determinato radicali mutamenti politici e sociali. La data, che celebra la fine vittoriosa della guerra, commemora la firma dell'armistizio siglato a Villa Giusti (Padova) con l'Impero austro-ungarico. «I nomi iscritti su questa lastra di marmo - ha proseguito il primo cittadino - sono per noi il monito a costruire una società di pace e di lavoro. Il loro esempio ci sia sempre di guida per costruire un futuro migliore per i nostri figli. Il loro amore per la Patria fino alla morte ci faccia riflettere in tempi come questi dove sprechiamo ogni giorno il grande dono della vita e ci aiuti a ritrovare il rispetto per il prossimo e la tolleranza per il diverso perché siamo tutti uomini che camminiamo su questa terra verso lo stesso destino».

«A loro, a questi caduti sradicati alle loro famiglie e buttati sulle trincee di Paesi lontani, vada il nostro pensiero e il nostro riconoscimento - ha sottolineato Prevedoni Gorone - per quanto hanno fatto, per la vita che hanno sacrificato per dare ai loro figli, a tutti noi la speranza di un mondo migliore. A questi uomini, spesso ancora ragazzi, vada la nostra preghiera e il nostro affetto per sempre, coscienti che solo con il lavoro e preservando la pace possiamo fare in modo che il loro sacrificio non sia stato inutile. A questi padri di famiglia che non hanno visto crescere i loro figli e sono morti con il sogno di tornare alle loro case, vada la nostra eterna riconoscenza».

Il primo grande conflitto mondiale che coinvolse la nostra Patria nel 1914-18 cadde sui popoli dell'Europa come un macigno che avrebbe segnato le gene-



razioni future in modo devastante. Eppure c'erano stati altri conflitti, altre guerre, ma questa Guerra non aveva precedenti, sia per il numero dei popoli coinvolti, sia per la grandi tragedie che ha prodotto, sia per il grande numero delle vittime provocate. Essa avrebbe portato lutti e disperazione e morti, tanti, tantissimi morti (si parla di almeno sei milioni) e fu detta la Grande Guerra perché mai prima di allora i morti su tutti i fronti furono così tanti, e perirono anche nei modi più orribili: con gas asfissianti, con le prime mitragliatrici e l'impiego di mezzi bellici mai visti prima. Non ci fu Paese o nazione che non ebbe le sue vittime. Nei primi giorni di guerra i nostri militari avanzarono verso le linee nemiche con estrema facilità. Ma le munite fortificazioni austriache non crollarono e cominciarono l'avanzata sull'Isonzo e sulla pietraia del Carso con attacchi continui di mezzi e uomini che provocarono perdite gravissime tra le nostre file. Conquistarono chilometri di territorio italiano decimando colonne di soldati, spezzando giovani vite che cadevano nella neve e nel terreno fangoso senza nemmeno la pietà di una sepoltura.

«La gloria, la grande vittoria - ha detto il sindaco - non ci consolano per le tantissime morti. Nomi come Isonzo, Caporetto, il Carso, la divisione Julia, la divisione Friuli, diventano storia e significato per moltissime famiglie italiane. Le vicende della guerra diventano la storia da raccontare ai superstiti e ai figli, da non più ripetere. Le vicende della storia saranno comunque nuovamente determinanti perché dopo un ventennio di relativa pace sociale in cui tutte le nazioni cercano di ricostruire dalle macerie della guerra, altre lavorano per ricominciare a fare nuovi lutti quando ancora non si sono sepolti i morti del conflitto precedente. Nuovi lutti, nuove morti, nuova disperazione e sangue, tanto sangue e lacrime. Nuovi lutti nelle case, nuove vedove, nuovi

orfani, perché questo lascia la guerra: orfani, figli senza futuro e senza speranza. Ancora dispersi, ancora mutilati, ancora morte. Ancora lacrime di madri che non vedranno più i loro figli, che non hanno più lacrime da versare, che non trovano pace. Ancora disperazione, ancora donne che aspettano uomini che non ritorneranno mai, ancora bambini che crescono senza conoscere il volto del proprio padre».

Ma nonostante tutto si deve ricominciare, si deve ricostruire, si devono seppellire i morti e guardare al futuro senza dimenticare, per imparare che dalla guerra può nascere solo odio e che l'odio produce odio. Si torna alla vita di ogni giorno ma ancora una volta con i segni e le cicatrici nell'anima che ti segnano per sempre e che non scorderai mai. «Ricordare per costruire un mondo migliore - ha concluso il primo cittadino sartiranese - ricordare per non ripetere gli errori del passato, ricordare per avere il coraggio di andare avanti, per fare la pace, ognuno di noi senza aspettare che l'altro la faccia per noi, ricordare per costruire scuole e mai più monumenti alla guerra. Per questo il monumento che inauguriamo in questo luogo sacro è dedicato alle quattro armi che difendono la nostra nazione in tempo di guerra e in tempo di pace: marina, esercito, aviazione, arma dei carabinieri, e che sia esso la testimonianza per le future generazioni affinché perseguano sempre la pace e rifuggano sempre dalla guerra! Noi desideriamo che questo ricordo rimanga il solo per tutte le generazioni future. Noi desideriamo la pace, per tutti con tutti e in ogni angolo della terra e che sia la pace non solo dalla guerra ma anche la pace dalla fame e dalla disperazione per tutti. Un grande uomo di questi tempi, Giovanni Paolo II, nel gridare contro la guerra diceva: mai più la guerra, mai più, mai più! Tocca a noi raccogliere il suo grido di dolore e senza dimenticare, farci tutti costruttori di pace».

LO SAPEVI CHE...



> L'Anpi celebra i settant'anni della Carta costituzionale

Settant'anni dalla promulgazione della Carta Costituzionale, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi) della Lomellina sud occidentale ha promosso la realizzazione di un video dedicato a questo importante evento, con la collaborazione dei Comuni del suo territorio di riferimento. Il Comune di Sartirana Lomellina ha aderito all'iniziativa: il sindaco Ernesto Prevedoni Gorone ha espresso l'adesione dell'amministrazione, ribadendo l'importanza di conoscere e di far propri i valori costituzionali. Due cittadini di Sartirana, un settantenne, Angelo (coevo della Costituzione) e una diciottenne, Giulia (simbolo dei giovani che si affacciano alla responsabilità della cittadinanza attiva), hanno letto articoli della Carta, in un simbolico passaggio di testimone.

Il video, destinato a promuovere la conoscenza del documento che è a fondamento del nostro Stato, sarà diffuso in occasioni pubbliche e tramite le scuole ed è stato presentato il 4 novembre alle ore 15.30 a Pieve del Cairo, nella Sala Polifunzionale (ex Soms) in piazza Marconi. Nell'occasione è stato anche rappresentato lo spettacolo teatrale "Pane, Pace e Libertà - Storie di donne della Resistenza" a cura del gruppo Le R/Esistenti. Il video è presente sulla homepage del Comune di Sartirana Lomellina per la sua visione completa.

# Il centenario di Vittorio Veneto

La settima edizione della mostra fotografica e di cimeli da Caporetto a Vittorio Veneto dal titolo "Dell'elmo di Scipio s'è cinta la testa" si è tenuta il 2 e 3 novembre nella Sala Polifunzionale Pina Rota Fo. L'iniziativa nata per sensibilizzare e rafforzare la vicinanza alle Forze Armate nella festa nazionale a loro dedicata, quest'anno è caduta nel centenario dalla fine della Grande Guerra. A Sartirana Lomellina gli organizzatori hanno voluto ricordare quei dodici mesi che portarono dalla disfatta di Caporetto alla resurrezione di Vittorio Veneto. A raccontare quegli eventi attraverso anche inedita e nuova documentazione tre relatori di particolare risalto: Roberto Coaloa, Sua altezza imperiale e reale Martino d'Austria Este, generale Roberto Abbiati. Perché il centenario del trionfo di Vittorio Veneto, a Sartirana, si onora così.

A introdurre i tre ospiti Gianluca Cominetti, in rappresentanza dell'Associazione Brunoldi Ceci (alla quale va un particolare ringraziamento per la spesa sostenuta per l'installazione del monumento alle Forze Armate presso il monumento ai caduti di tutte le guerre e all'organizzazione degli eventi collaterali) e anche nella sua funzione di presidente del consiglio comunale. L'evento è stato organizzato da Comune di Sartirana, Civica Biblioteca Francesco Moro, Gruppo Alpini di Mede Generale Medaglia d'Oro Franco Magnani e Associazione Nazionale Carabinieri Belinzona Terzano di Sartirana.

**BIOGRAFIA DEGLI OSPITI**

**Roberto Coaloa** - Storico, scrittore, traduttore, nato a Casale Monferrato nel 1971, ha compiuto i propri studi nelle università di Milano, Città del Messico,



Il tavolo dei relatori della serata che si è tenuta lo scorso 2 novembre nella Sala Pina Rota Fo

Heidelberg e Aix-en-Provence. Docente universitario, Coaloa ha inoltre pubblicato molti saggi dedicati al Risorgimento, alla Grande Guerra e ai viaggiatori dell'Ottocento, come Carlo Vidua. È specialista della storia dell'Austria-Ungheria, con studi sulla marina da guerra e sugli Asburgo. Grande successo ha avuto il suo "Carlo d'Asburgo, l'ultimo imperatore. Il «gentiluomo europeo», profeta di pace nella Grande Guerra"! Slavista, ha approfondito lo studio della storia e della lingua russa in molti viaggi tra Mosca e San Pietroburgo. Ha studiato il pensiero di Lev Tolstoj, pubblicando alcune lettere inedite e trovando e traducendo per Feltrinelli il saggio "Guerra e rivoluzione". Critico letterario, collabora con numerose testate italiane. Scrive sulla Domenica, inserto culturale de Il Sole 24 Ore.

**Martino d'Austria Este** è nato vicino a Bologne-sur-Seine il 19 dicembre 1959. Battezzato con i nomi di Martin Karl Amadeus. Il padrino fu lo zio Karl Ludwig, la madrina fu la zia Adelaide. È figlio dell'arciduca Robert d'Austria Este (nato nel castello di Schönbrunn, l'8 febbraio 1915, morto a Basilea il 7 febbraio 1996), terzogenito dell'Imperatore Carlo e dell'Imperatrice Zita, e della principessa Margherita di Savoia-Aosta (nata a Capodimonte, il 7 aprile 1930), figlia di Amedeo di Sa-

voia, III duca d'Aosta (1898-1942), e della principessa di Francia Anne-Hélène Marie d'Orléans (1906-1986). L'Arciduca Martino è quindi il nipote di due nonni illustri: Carlo, l'ultimo Imperatore dell'Austria-Ungheria, morto a Madera, il 1 aprile 1922, e Amedeo, viceré d'Etiopia, morto a Nairobi, il 3 marzo 1942, dopo la resa sull'Amba Alagi. Ha assolto il servizio militare come ufficiale, poi l'università, facoltà di Agraria, a Monaco di Baviera. Ora, a Sartirana Lomellina, Martino d'Austria Este conduce un'importante azienda agricola che il Duca d'Aosta aveva ereditato dalle cugine, ultime duchesse di Sartirana. L'Arciduca è sposato alla principessa Katharina von Isenburg, dalla quale ha avuto quattro figli: Bartolomeo, Emanuele, Elena e Luigi.

**Roberto Abbiati** Generale degli Alpini, lomellino, vive con la famiglia nel piccolo borgo di Suardi. Ha comandato il 14° Reggimento Alpini di stanza a Venzone, il Battaglione Aosta, unica medaglia d'oro della Grande Guerra, e il Battaglione Auc. Un alpino che ci racconterà "il Generale Cadorna e..." Regno d'Italia e Impero d'Austria ed Ungheria. Savoia ed Asburgo. Cadorna, Diaz. Il Generale Capello. Le forze statunitensi. La situazione geopolitica dei Balcani, una storia così lontana ma ancora così vicina a situazioni tuttavia mai risolte.

## Longevità e nutrizione: gli esperti del settore alla Fondazione Adelina Nigra

Il 23 ottobre scorso nella Sala Polifunzionale Pina Rota Fo, la Fondazione Adelina Nigra in collaborazione con la Fondazione Le Vele ha organizzato un corso di aggiornamento propedeutico al rilascio di crediti Ecm (Educazione continua in medicina) avente come tema "Longevità e Nutrizione". Come consuetudine, a trattare l'argomento sono stati chiamati i massimi esperti del settore: la professoressa Mariangela Rondanelli dell'Università di Pavia (che molti conosceranno per via della presenza fissa sulle reti Rai in trasmissioni di carattere medico scientifico) ha aperto i lavori affrontando il tema della sarcopenia (screening, diagnosi ed approccio nutrizionale). Successivamente la dottoressa Mara Nichetti, anch'essa afferente all'ateneo pavese, ha relazionato in merito alla valutazione dello stato di nutrizione dell'anziano e sulla malnutrizione, con conseguenti misure da attuare per porvi rimedio (integratori ed alimenti speciali).

È stata quindi la volta della dottoressa Milena Anna Faliva, la quale si è soffermata sul trattamento del paziente disfagico e sul regime alimentare da porre in essere per pazienti affetti da osteoporosi. Al termine della discussione finale è stato fatto compilare un breve questionario ai partecipanti per poter rilasciare gli attestati di partecipazione con relativi crediti. La fama dei relatori ha portato in sala circa una sessantina di persone, provenienti dalle strutture del



Il sindaco Ernesto Prevedoni Gorone con i relatori del corso di aggiornamento. A destra, la professoressa Mariangela Rondanelli



paese e delle zone limitrofe, più alcuni studenti universitari. Di essi, una quarantina erano facenti parte delle categorie professionali interessate al rilascio dei crediti formativi.

Mai come quest'anno il tema della nutrizione è di attualità per la Fondazione: grazie alla partnership sottoscritta con la società Inservio, dall'inizio di novembre le cucine della struttura si sono trasformate in un vero e proprio centro di cottura. A regime i pasti sfornati quotidianamente triplicheranno, con notevoli benefici in termini di economicità e nella creazione di nuovi posti di lavoro. Inoltre la collaborazione con

un'azienda leader nel proprio settore consentirà alla Fondazione di acquisire metodologie proprie di una tale organizzazione, diventando un importante momento di crescita e confronto anche per le nostre già validissime cucine.

Ringraziamenti di cuore vanno al sindaco Ernesto Prevedoni Gorone per l'interessata presenza in sala e per la gentile concessione della stessa, al direttore generale Giorgio Guardamagna, alla dottoressa Ramellini e a tutti coloro che a vario titolo hanno prestato il proprio operato per il buon esito dell'evento, che avrà senza dubbio un seguito a breve.

# LA NUOVA NORMATIVA È UN PROBLEMA? UNA NUOVA CITROËN È LA SOLUZIONE.

CITROËN  
C3CITROËN  
C3 AIRCROSS COMPACT SUVNUOVO CITROËN  
BERLINGONUOVA CITROËN  
C4 CACTUS

Non farti cogliere impreparato dalle nuove disposizioni della Regione Lombardia dedicate ai veicoli Euro 0 benzina e diesel, Euro 1 e 2 diesel e Euro 3 diesel. **Cambia la tua auto.**



**FINO A 6.500 EURO DI ECOINCENTIVI SU TUTTA LA GAMMA CITROËN.**

INSPIRED  
BY YOU

CITROËN preferisce TOTAL. Consumo su percorso misto: più basso Citroën C3 BlueHDi 100 S&S 3,8 l/100 km; più alto Citroën C3 AIRCROSS PureTech 110 S&S EAT6 5,7 l/100 km. Emissioni su percorso misto: più basse Citroën C3 BlueHDi 100 S&S 97 g/km; più alte Citroën C3 AIRCROSS PureTech 110 S&S EAT6 131 g/km. Offerta promozionale esclusi IPT, Kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell' "Incentivo Concessionarie Citroën". Esempio su NUOVA CITROËN C4 CACTUS SHINE BlueHDi 100CV. Promo valida con usata in permessa o da rottamare e con attivazione del finanziamento/leasing SIMPLY DRIVE. Offerte promozionali riservate a Clienti privati per i contratti stipulati fino al 30 Novembre 2018 presso le Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre iniziative in corso e fino ad esaurimento stock. Le immagini sono inserite a titolo informativo. \*Maggiori informazioni su citroen.it d.G.R. n. 449/18

Le opinioni dei Clienti



**AUTOMAGENTA**  
www.automagenta.citroen.it

NOVARA - VIA BIANDRATE, 58 - TEL. 0321.679590  
MAGENTA - VIA ROBECCO, 9 - TEL. 02.9794661  
ABBIATEGRASSO - VIALE SFORZA, 135 - TEL. 02.94608586  
CORNAREDO - VIALE DELLA REPUBBLICA, 142 - TEL. 02.93562223



# ROBBIO

## MUNICIPIO

Piazza Libertà 2  
tel. 0384 67 51 - fax 0384 670 415  
@sindaco@comune.rob主io.pv.it  
www.comune.rob主io.pv.it

## SINDACO

Roberto Francese

## ASSESSORI

Stefania Cesa (vicesindaco), Marco Ferrara,  
Gregorio Rossini e Laura Rognone

**Fondazione "Ospedale Fagnani Galtruccio" Rsa**  
via Ospedale, 13 - tel. 0384 670 419  
**Fondazione "Galtruccio"**  
via Mortara, 30 - tel. 0384 670 120  
**SCUOLE**  
**Nido "Il girasole"** - via Nicorvo 40  
tel. 0384 671 565  
**Materna "Sanner"** - via Garibaldi 46  
tel. 0384 670 445

**Materna paritaria "Ronza"**  
via G. Marconi 36  
tel. 0384 670 338  
**Elementare "Dante Alighieri"**  
viale Gramsci, 56 - tel. 0384 670 472  
**Media "E. Fermi"**  
piazza San Pietro - tel. 0384 670 258  
**UFFICIO POSTALE**  
viale Lombardia, 12 - tel. 0384 679 511

**FARMACIE**  
**Castagnoli** - piazza Libertà 21  
tel. 0384 671 701  
**Gipponi** - via Bellotti, 2/bis  
tel. 0384 670 201  
**EMERGENZE**  
**Croce Azzurra Robbiese** - tel. 0384 670 208  
**Carabinieri** - via Garibaldi 3  
tel. 0384 670 333

## LO SAPEVI CHE...

### > Nessun rimborso spese per la giunta di Francese

**M**ai nessun rimborso spesa attinto dalle casse comunali: dall'insediamento a oggi il sindaco Roberto Francese e la sua giunta non hanno mai incassato nemmeno un euro, sostenendo sempre tutti i costi delle missioni istituzionali di tasca propria, lasciando nelle casse comunali qualche migliaio di euro. Gli amministratori robbiesi percepiscono solo l'indennità prevista per legge, ridotta del 10 per cento rispetto al massimo consentito. «Oltre a non ricevere rimborsi spesa - aggiunge il sindaco - abbiamo utilizzato anche fondi personali per finanziare iniziative a favore di giovani robbiesi o associazioni: il Premio Bontà Città di Robbio e la borsa di studio del Giovane Robbiese sono solo un esempio delle tante attività sociali finanziate personalmente da me e dai componenti della giunta. In un mondo politico fatto di proclami e promesse di riduzione di costi della politica ci sono piccole amministrazioni comunali che riducono e ottimizzano le risorse in piena trasparenza».



Il sindaco Roberto Francese

### > Supermercato, arriva Familia Garanzie per i dipendenti

**E**ntro la fine di novembre, dopo mesi di stop, il supermercato sulla circonvallazione robbiese rialzerà le saracinesche con un nuovo proprietario: il centro commerciale dell'Iperdi (nella foto la rimozione dell'insegna) è stato acquistato dal gruppo Familia, catena con oltre duecento punti vendita in Italia. «Il nuovo acquirente - spiega il sindaco Roberto Francese, che ha seguito tutte le vicissitudini del supermercato robbiese in Prefettura a Pavia - ha garantito che riassumerà tutti i trentadue dipendenti e che la nuova società ha in programma importanti lavori di ristrutturazione, tra cui la creazione di un banco del pesce fresco e la sistemazione dell'area parcheggio. Una bella notizia per i lavoratori del supermercato e per tutta la cittadinanza robbiese».



## Presentato l'impianto termico green Riscalderà l'area del centro sportivo

*Le caldaie a metano saranno sostituite da due a pellet e da una rete di teleriscaldamento*

**N**ella seconda metà del mese scorso è stato presentato alla cittadinanza robbiese, alla stampa e a numerosi sindaci dei paesi limitrofi il nuovo impianto termico che servirà l'intera area del centro sportivo di via dell'Artigianato: le otto attuali e obsolete caldaie a gas metano (da 1,2 mw complessivi e risalenti a una tecnologia di fine millennio) che oggi riscaldano gli impianti sportivi saranno rimpiazzate da una coppia di caldaie moderne a pellets (da 250 kw ciascuna) e da una rete di teleriscaldamento all'avanguardia che renderà Robbio sempre più green e rispettosa dell'ambiente. Ad illustrare il progetto nell'aula consiliare del Comune di Robbio c'erano i responsabili della ditta Carbotermo di Milano, la quale ha già realizzato efficientamenti simili all'ospedale di Mortara e all'aeroporto di Cameri. «La realizzazione di quest'opera - ha spiegato il sindaco Roberto Francese - ridurrà anche del 98 per cento le emissioni di anidride carbonica nell'aria e gli interventi saranno realizzati grazie alla formula



La presentazione dell'innovativo progetto in aula consiliare

della finanza di progetto: i lavori di fatto non costeranno nulla ai cittadini robbiesi perché sarà l'azienda a effettuare interamente l'investimento, che si ripagherà con il risparmio energetico e gli incentivi statali. Il Comune spenderà ogni anno per venticinque anni una quota non superiore ai 48mila euro, contro i 63mila di oggi, avendo a disposizione una tecnologia nuova, mantenuta e gestita da remoto. «La manutenzione, le rotture e l'intera gestione del calore - aggiunge Francese - saranno anch'esse a ca-

rico della ditta: ogni anno spendiamo svariate migliaia di euro per riparare e mantenere le otto vecchie caldaie». Per l'installazione del nuovo impianto verranno posizionati due silos nella zona retrostante al palazzetto dello sport: i contenitori saranno riempiti di pellet e alimenteranno l'unica caldaia funzionante (la seconda verrà accesa solo in caso di necessità nei periodi più freddi o di rottura della prima). Grazie a una rete di teleriscaldamento e ad accumulatori di calore saranno quindi riscaldati il palazzetto dello sport, gli spogliatoi del tennis e dell'As Robbio (giovanili e prima squadra), i palloni pressostatici del tennis nella stagione invernale, l'alloggio del custode e la bocciofila. Nella stagione estiva l'acqua sanitaria sarà riscaldata dai pannelli solari già presenti. «Dall'inizio degli interventi - hanno spiegato i tecnici - saranno necessari circa quattro mesi di lavori per la sostituzione del vecchio impianto e la messa a punto del nuovo impianto termico: il passaggio dalle caldaie a metano alle caldaie a pellet non interromperà le attività sportive della stagione invernale».



L'area del centro sportivo che sarà servita dal nuovo impianto di teleriscaldamento

### Nuovo dirigente dell'ufficio tecnico: a dicembre il nome

**S**i è tenuta martedì 30 ottobre nell'auditorium di piazza Dante la prima fase del concorso indetto dal Comune di Robbio per l'individuazione di un nuovo dirigente dell'ufficio tecnico: erano oltre trenta i laureati in ingegneria e in architettura iscritti alla prova selettiva, ma si sono presentati solo in sedici. Tutti i candidati devono sostenere ancora due prove scritte (giovedì 8 novembre e giovedì 15 novembre) e una prova orale (gio-



vedì 22 novembre). «Abbiamo intenzione di procedere all'assunzione entro la fine dell'anno: con un nuovo innesto - ha spiegato il sindaco Roberto Francese - contiamo di rendere l'ufficio ancora più efficiente». Ad oggi l'ufficio tecnico comunale diretto dal geometra Piero Saino, presente a Robbio per sole otto ore settimanali, è formato dal geometra Secondo Borando e dall'architetto Laura Bio.

## LO SAPEVI CHE...

### > Le vecchie glorie festeggiano il novantesimo di As Robbio

Per un pomeriggio sono tornati a vestire quella storica maglia che hanno indossato per anni, contribuendo a scrivere le sorti dell'As Robbio dagli anni Sessanta ai primi anni Duemila, dalla Seconda Categoria alla Serie D: chiamati a raduno dalla bandiera granata Piero Gallina, a fine ottobre, erano oltre una cinquantina i giocatori che hanno partecipato alla partita delle "vecchie glorie", nella giornata tutta dedicata ai novant'anni della blasonata società sportiva.

«Questo è solo il preludio: in primavera – spiegano il presidente Fabio Oniscodi e il direttore generale Daniele Falzone – organizzeremo un'altra giornata di festa che coinvolga anche i ragazzi delle scuole e l'intera cittadinanza robbiese, per celebrare ancora con maggiore intensità un compleanno così importante per la nostra società, fondata nel lontano 1928».



Una delle due squadre che si sono fronteggiate nella partita tra vecchie glorie organizzata per celebrare il compleanno della blasonata società sportiva cittadina di calcio

### > Appuntamento con il cross nel verde di Valpometto

Sono numerosi gli atleti del circondario attesi per il suggestivo cross nel verde di Valpometto nella mattinata di domenica 18 novembre. La Podistica Robbiese, coordinata dal presidente Matteo Cominelli, sta organizzando nuovamente l'evento sportivo, diventato ormai una vera e propria classica del mese di novembre: il ritrovo è fissato nel parco alle 8.30 di domenica. Nella stessa giornata si terrà anche la tredicesima corsa campestre riservata alle categorie giovanili. Le due manifestazioni sportive sono organizzate in collaborazione con Ardea, l'associazione coordinata da Roberto Piedinovi, che si occupa di gestire il parco e con l'assessorato allo sport della città di Robbio. «Si tratta - mette in evidenza l'assessore allo sport Marco Ferrara - di una manifestazione stupenda che coniuga sport e natura. Invitiamo i podisti della zona a partecipare numerosi come ogni anno». Per informazioni indirizzo mail [microk@libero.it](mailto:microk@libero.it) oppure telefono 377.4810595.



La corsa campestre tra i boschi di Valpometto

## Hanno superato gli esami con voti alti Premiati gli alunni della scuola media

Bravi, studiosi e premiati! Alla fine del mese scorso dodici super studenti robbiesi hanno ricevuto l'importante riconoscimento delle borse di studio Brivio-Preve per aver conquistato le votazioni più alte nell'esame di licenza media dello scorso giugno: grande soddisfazione per Giulia Beltrame, Greta Leonardi, Tommaso Pavese (10/10), Hanna Giulia Aschei, Matilde Bianchi, Roberta Bonomi, Anna Marta Carnero, Emma Consonni, Emma Dulio, Teresina Esposito, Gaia Gagliano e Lorenzo Pallanza (9/10). I ragazzi, ora iscritti al primo anno di istituti e licei della zona, sparsi fra le province di Vercelli e Pavia e Novara, sono stati premiati con il tradizionale riconoscimento sponsorizzato dai leader delle industrie Brivio Compensati e Riso Gallo. La cerimonia, che si ripete ormai da trentuno anni, si è tenuta nella sala audiovisivi delle scuole medie Enrico



I giovani premiati con i dirigenti scolastici e le autorità locali

Fermi, alla presenza di genitori, parenti, autorità e professori. Gli imprenditori Attilio Brivio e Riccardo Preve, il dirigente scolastico Roberto Gardino (in pensione dal primo settembre scorso), l'attuale dirigen-

te scolastico reggente Stefania Pigorini, il sindaco Roberto Francese e il parroco don Gianni Fagnola si sono congratulati con i ragazzi e li hanno invitati a fare sempre meglio nello studio e nella vita.

## Verso Natale: tanti eventi e pista di pattinaggio

Pro loco e Palio d'Urmon negli scorsi giorni hanno incontrato l'amministrazione comunale, le associazioni di volontariato e i commercianti per organizzare gli eventi che animeranno il Natale robbiese: il pezzo forte sarà la pista di pattinaggio in piazza Dante, ma non mancheranno altri appuntamenti. «In questi giorni stiamo definendo il programma: l'inaugurazione della pista – spiega Giuliana Baldin, presidente Pro loco – è fissata per sabato 1 dicembre, mentre domenica 9 dicembre ci saranno i mercatini di Natale e 15 dicembre è già stato calendarizzato l'evento benefico in favore di Telethon». «Domenica 16 dicembre – aggiunge Alessio Crivellari del Palio d'Urmon – sono in programma la corsa dei Babbi Natale, la



L'albero di Natale allestito davanti al municipio verrà riproposto anche quest'anno

castagnata degli alpini, il pranzo del Comitato Palio e il calesse natalizio a cura del gruppo Leo Biraga». «Tante altre iniziative stanno per essere definite – mette in risalto Gregorio Rossini, assessore con de-

lega alle manifestazioni – anche in collaborazione con i commercianti robbiesi. Grazie al coordinamento di Pro loco e Palio, sarà organizzato un periodo natalizio davvero speciale per grandi e piccini».

## La Banda Civica si prepara a festeggiare Santa Cecilia

Tutto pronto per la ricorrenza di Santa Cecilia: domenica 25 novembre la Banda Civica Robbiese diretta dal maestro Daniele Gardino, una delle associazioni locali più longeve di tutta la Lomellina, festeggerà la patrona del canto e della musica. «Come tradizione parteciperemo alla messa solenne delle 11.15 nella chiesa di Santo Stefano e con la corale guidata dal maestro Fabio Baldina – anticipa Pietro Gardino, presidente del sodalizio – proporremo due brani musicali di grande impatto». La banda è però in carenza di vocazioni. «D'accordo con gli strumentisti della banda – spiega l'assessore alla cultura Marco Ferrara – continuiamo a rilanciare corsi specifici per continuare a promuovere la cultura musicale: sarebbe bello se i nostri ragazzi imparassero a suonare uno strumento e poi mettessero a disposizione la conoscenza acquisita anche per la nostra banda». I corsi proposti riguardano clarinetto e sax saranno con il professor Roberto Nosotti (347.3477696), tromba e trombone con la Banda Civica Robbiese



La Banda Civica è alla ricerca di giovani strumentisti

(338.2011850), chitarra e basso con il maestro Roberto Seccamani (349.3113633), batteria e percussioni con il maestro Piero Forciniti (339.2795718), ma anche corsi propedeutici per i più piccoli con la professoressa Marta Valerio (340.3234971).



# GARLASCO

## MUNICIPIO

Piazza Repubblica 11  
tel. 0382 825 211 - fax 0382 820 304  
@ protocollo@comune.garlasco.pv.it,  
@ protocollo@pec.comune.garlasco.pv.it  
www.comune.garlasco.pv.it

## SINDAGO

Pietro Francesco Farina

## ASSESSORI

Giuliana Braseschi (vicesindaco), Renato Sambugaro,  
Francesco Santagostino e Isabella Panzarasa

## RSA "Opera Charitas S. Anna"

via L. Da Vinci - tel. 0382 825 911

## SCUOLE

**Nido** - via Sampietro, 7 - tel. 0382 822 193

**Materna** - via San Zeno

tel. 0382 820 283

**Istituto comprensivo "CD Luigi G. Poma"**

**Primaria** - via Toledo 9 - tel. 0382 822 817

## Secondaria di primo grado

via Bozzola 32 - tel. 0382 822 278

## UFFICIO POSTALE

via Don Gennaro 1 -

tel. 0382 825 811

## FARMACIE

**Bozzani** - corso Cavour 134

tel. 0382 822 034

**Portalupi** - piazza Garibaldi 10

tel. 0382 822 353

## EMERGENZE

**Guardia Medica** - tel. 848 881 818

**Croce Garlaschese** - tel. 0382 822 737

**Polizia locale** - tel. 0382 822 250

**Carabinieri** - tel. 0382 822 037

**Vigili del fuoco** - tel. 0382 821 668

## LO SAPEVI CHE...

### > Migliorata la biblioteca civica

È stata inaugurata nei primi giorni del mese di ottobre la rinnovata biblioteca civica Mino Milani di Garlasco in via Santissima Trinità 6, con il sindaco Pietro Farina (nella foto) che ha aperto ufficialmente i battenti con il taglio del nastro. Una biblioteca che nelle intenzioni comunali, grazie ai lavori di restauro, dovrà essere ancor più centro di aggregazione e di ritrovo soprattutto per i ragazzi del paese e per i bambini che erano presenti in oltre trecento all'inaugurazione, con la biblioteca che per l'occasione ha osservato una intera giornata di apertura no stop. La struttura sarà aperta nei canonici orari del lunedì, mercoledì e venerdì nella fascia pomeridiana dalle ore 15 alle ore 18.30 e il martedì e sabato al mattino dalle ore 9 alle 12.



Continua a far discutere a Garlasco il caso Asst, con l'azienda di servizi sanitari che dopo l'addio forzato alla sede di via Matteotti ha emesso un bando per trovare una nuova struttura idonea in città. Intanto si è parlato della situazione nell'ultimo consiglio comunale: durante l'assemblea, l'amministrazione capitanata dal sindaco Farina ha espresso la volontà di trovare una soluzione affinché non avvenga la centralizzazione dei servizi nelle strutture di Vigevano o Pavia. «L'amministrazione vuole sicuramente mantenere sul proprio territorio la possibilità di effettuare prelievi, vaccinazioni e visite ambulatoriali - spiega l'assessore ai lavori pubblici Francesco Santagostino - però non credo che la soluzione sarà risolta in tempi brevi poiché occorre trovare un edificio adatto alle esigenze dell'Asst». Intanto, anche Asst si è mossa emanando un bando per trovare una nuova struttura in città, visto che l'edificio di via Matteotti oltre a



non essere più adatto alle esigenze dell'azienda di servizi sanitari avrebbe bisogno anche di una serie di lavori di manutenzione che la proprietà non avrebbe intenzione di eseguire. Dopo l'interrogazione del Movimento Cinque Stelle, e in particolare dell'esponente Carlo Alberto Ceschi, si è ancora posta più luce sulla questione con la giunta Farina intenzionata a trovare una soluzione al più presto. La struttura di via Matteotti, infatti, serve un bacino di utenza troppo importante non solo per la città di

Garlasco ma anche per i paesi limitrofi con circa 25mila abitanti che ogni anno si rivolgono all'Asst per visite ed esami: «Sono anni che si parla del trasferimento dell'Asst in un'altra sede - prosegue l'assessore Santagostino - e sicuramente occorre trovare una soluzione anche se attualmente è ancora possibile utilizzare la struttura di via Matteotti in attesa della nuova, quindi per ora non c'è nessun allarme per i cittadini che potranno continuare a godere dei servizi offerti dall'azienda».

### > L'Avis sbarca su Instagram per reclutare volontari

Dallo scorso 2 novembre l'Avis di Garlasco ha deciso di ampliare i propri orizzonti e aprire una pagina anche su Instagram, dopo che nel marzo del 2013 era stata creata la pagina Facebook "Avis Comunale Garlasco". «I social network oggi rappresentano una vetrina importante per spiegare e far meglio comprendere la nostra filosofia e quella di molte altre associazioni - dicono dall'Avis garlaschese - oltre che invogliare sempre più persone a compiere un gesto importante che può salvare delle vite». Per chi volesse seguire anche su Instagram l'associazione basta cercare "avisgarlasco" e premere il testo "segui" per restare sempre aggiornati su tutte le foto e le iniziative dell'associazione.

## La polizia locale avrà anche un vicecomandante

Scadrà il prossimo 11 novembre 2018 il bando che prevede l'ampliamento dell'organico di polizia locale del comune di Garlasco con la nomina di un vicecomandante che dovrà garantire ulteriore supporto al comandante Carlo Viola. «La polizia del Comune di Garlasco non opera solo nel capoluogo - dicono dal Comune - ma deve garantire la sicurezza anche nelle frazioni e in alcuni paesi limitrofi, viste le convenzioni che la stessa amministrazione comunale ha in essere, e dunque è doveroso migliorare e incrementare numericamente gli



agenti di polizia locale». Attualmente, infatti, il corpo dei vigili di Garlasco conta circa una

decina di agenti e all'interno della propria gerarchia non prevede ormai da qualche anno la figura del vicecomandante: «Sentiamo la necessità di reintrodurre tale grado - sottolineano dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Pietro Farina - al fine di fornire un ulteriore aiuto al comando di piazza San Rocco». Il nuovo agente, che nelle intenzioni del Comune dovrebbe aver già sviluppato una notevole esperienza all'interno del corpo di polizia dovrebbe essere scelto attraverso la mobilità da altri enti, quindi fra agenti già in servizio altrove.



# SIOF & LOMELLINA

Servizio immediato 24 ore su 24 - Vestizione salma - Trasporti sul territorio nazionale e internazionale

VIGEVANO - Corso Milano, 104 - Tel. 0381.82634 - Fax 0381.77127

GARLASCO - via Borgo San Siro, 17 - Tel. 0382.800622

MORTARA - via San Lorenzo, 19 - Tel. 0384.99362

E-mail: info@sioflomellina.it - NUMERO VERDE 800978444

Presso la nostra casa funeraria sono disponibili le 5 sale del commiato completamente gratuite per i nostri clienti





# GAMBOLÒ

a cura di Fabrizio Negri

## LO SAPEVI CHE...

### > "Un sabato da scrittori" incontra Minarelli e Vecchi

Dopo il gran successo dello scorso 5 ottobre con la scrittrice Virginia Bramati, l'amministrazione comunale è pronta a replicare ospitando, alla biblioteca "Gemma Biroli", altri due autori di livello. Sabato 17 novembre, infatti, è attesa nel tardo pomeriggio Maria Luisa Minarelli, mentre il sabato successivo alle ore 21 i riflettori si accenderanno su Francesco Vecchi (nella foto), conosciuto al grande pubblico per la conduzione televisiva del programma Mattino Cinque. Il format verrà in linea di massima confermato quello attuato in occasione dell'arrivo della Bramati, ma non mancheranno delle piccole modifiche, in modo da personalizzare gli incontri in base alle esigenze dei presenti e dell'autore.



«Maria Luisa Minarelli - dichiara Helena Bologna, assessore ai servizi sociali - preferisce puntare maggiormente sul dialogo con i lettori e per questo durante l'appuntamento, oltre alla presentazione dei libri, ricoprirà un ruolo di primissimo piano la comunicazione con il pubblico presente». L'amministrazione sta anche definendo i dettagli per l'appuntamento con Francesco Vecchi. Il conduttore televisivo parlerà delle sue fatiche letterarie con particolare riferimento all'ultimo romanzo intitolato "Il grande Rudi". L'incontro con Vecchi segnerà anche la conclusione, per quanto riguarda l'anno 2018, dell'iniziativa "Gambolò un sabato da scrittori", ma l'assessore Bologna, spinta dagli ottimi risultati raggiunti in termini di partecipazione, ha già trovato l'accordo con Sara Rattaro e Chiara Moscardelli, che saranno ospiti nella struttura di piazza Castello con l'arrivo del nuovo anno. Tornando all'appuntamento con la Bramati, dalla biblioteca fanno sapere che l'autrice in quell'occasione è riuscita a vendere circa 25 copie tra l'ampia scelta di romanzi a disposizione dei presenti.

### > Chiusa la buca sul ponte della frazione Garbana

InLa sicurezza torna ad essere protagonista sul ponte della frazione Garbana. Una grossa buca infatti aveva nei mesi scorsi preoccupato i cittadini, ma ora è stato apportato l'intervento e la situazione è ritornata alla normalità. «I tecnici - spiega il sindaco Antonio Costantino - ci hanno spiegato che prima di eseguire i lavori bisognava aspettare l'abbassamento della falda e così è stato. Ci sono voluti poi una decina di giorni per concludere il tutto perché ad occhio sembrava un ripristino semplice, ma in realtà, trattandosi di una voragine, i tempi si sono allungati. Si è anche rotto un tubo nella parte sottostante del ponte ed è stato necessario l'intervento di Asm per cambiare una condotta dell'acqua potabile. Il paese proprio per questo motivo è rimasto un'intera mattinata senza acqua». I lavori sono costati circa 30mila euro.

## Ersaf sosterrà l'amministrazione per i lavori a mulino e laghetto

Le condizioni non ottimali del laghetto di piazza Corbetta e del vecchio mulino sono problematiche che l'amministrazione comunale conosce bene. Per questo l'assessore Anna Preceruti ha incontrato nei giorni scorsi in Regione i vertici di Ersaf, Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alla foresta, per richiedere un sostegno nell'esecuzione dei lavori. «Il laghetto - spiega la Preceruti - versa attualmente in stato di degrado e ne siamo consapevoli, mentre per quanto riguarda il mulino è già stato svolto un intervento sul tetto in passato, ma persistono delle problematiche all'interno e sulle colonne, che dovranno essere messe in sicurezza. Pensiamo quindi di eseguire un ripristino per rimettere in funzione il mulino sia per scopi didattici sia turistici».

Nonostante il percorso sia solo agli inizi, l'assessore è soddisfatta dell'incontro avuto con il presidente di Ersaf. «Ci sosterranno sulla parte relativa alla progettazione - riprende la Preceruti - svolgeranno uno studio geologico per il laghetto e successivamente parteciperemo al bando che ci darà la possibilità di avere anche un riscontro economico per la realiz-



zazione. Ad oggi, però, non sappiamo ancora quando uscirà il bando, ma vogliamo iniziare a mettere per iscritto il progetto. Avremo infatti, oltre all'appoggio che ci forniranno il

geologo e l'architetto, la messa a disposizione del loro materiale. Verranno utilizzate anche delle piante per la fitodepurazione, che eliminerà così la presenza dell'acqua melmosa».

### Uffici pubblici: summit per le certificazioni

Il punto della situazione è stato tracciato. Mercoledì 7 novembre infatti i tecnici a cui il Comune ha affidato gli incarichi si sono riuniti per valutare le condizioni degli uffici pubblici sotto il profilo dei certificati di prevenzione incendi e tutte le questioni legate alla messa a norma. «Si tratta di una specie di brainstorming - sottolinea il sindaco Antonio Costantino - in cui ogni tecnico in base alle rispettive competenze ha messo sul tavolo il problema emerso per trovare la soluzione idonea. È stata eseguita quindi una diagnosi della situazione e, grazie a questa visione d'insieme, si potrà in seguito effettuare gli interventi».

### Ex Metalplast: avviato l'iter per i finanziamenti

Continuano a rimanere accesi i riflettori sulla ex Metalplast. Dopo il sopralluogo degli scorsi mesi eseguito dal sindaco Antonio Costantino insieme al vicesindaco Antonello Galiani, il primo cittadino ha avuto a metà ottobre un incontro in Regione per capire quale sarà l'iter da intraprendere per richiedere un finanziamento per la bonifica. Già perché nell'area giace un quantitativo importante di scarti provenienti dalla lavorazione di alluminio, gomme e amianto sgretolato. Ora quale sarà la strada che vorrà prendere il Comune? «Stiamo seguendo il classico iter - spiega il sindaco Antonio Costantino - che consiste nel contattare la Re-

gione, in seguito eseguire una conferenza dei servizi per fare in modo che venga gestita tutta la questione in base a ciò che prescrive la legge. Penso che a breve non ci saranno novità, ma abbiamo comunque iniziato il percorso seguendo i passaggi necessari».

Dalle prime analisi i costi di bonifica dovrebbero aggirarsi intorno ad un milione di euro. L'amministrazione aveva cominciato ad interessarsi alle condizioni della ex Metalplast subito dopo le elezioni, circa un anno e mezzo fa quindi, ma l'ordinanza in cui veniva chiesta la bonifica della zona era stata disattesa dal curatore della fallita Eco Mandelli srl.

### Nido: maquillage all'edificio e formazione del personale

Il nido d'infanzia di Gambolò è stato oggetto in questo periodo di diverse iniziative. L'amministrazione ha infatti intrapreso un percorso che porterà migliorie sia a livello estetico, con interventi mirati, sia in termini di formazione del personale. «Abbiamo ritinteggiato la parte interna della struttura (corridoi, aule e ingresso) - afferma Helena Bologna, assessore ai servizi sociali - e abbiamo modificato la posizione degli arredi in funzione delle esigenze dei bambini. A questi ultimi abbiamo anche sostituito i giocattoli in plastica con quelli in legno, ritenuti meno pericolosi». L'attenzione dell'am-



ministrazione è poi proseguita soffermandosi sui docenti. «Il dottor Francesco Caggio, luminare di Milano - prosegue la Bologna - ha svolto, nel mese di agosto, un lavoro mirato di formazione alle otto educatrici. Tutto ciò è stato reso possibile dal fatto che abbiamo incrementato il capitolo di spesa relativo alla formazione, lasciato in passato sempre in secondo piano».

All'inizio del mese di ottobre è stata anche convocata dal sindaco Costantino la Consulta dei servizi sociali, organo consultivo che aiuterà il lavoro dell'assessore attraverso proposte di vario genere. Il ruolo di presidente è ricoperto da Christian Cremonesi, mentre il segretario è Carlotta Collivignarelli, che sta apportando un prezioso contributo a livello di supporto e suggerimenti grazie alla sua lunga esperienza maturata a Vigevano, in cui gestiva tutti gli asili nido della città ducale. Gli altri componenti sono invece il dottor Luisari, Angelo Chiabrera, Verena Boscolo e il vicepresidente Davide Sassi.



# PARONA

## MUNICIPIO

Piazza Signorelli 1  
tel. 0384 253 015 - fax 0384 253 829  
@ sindaco@comune.parona.pv.it  
www.comune.parona.pv.it

## SINDACO

Marco Lorena

## ASSESSORI

Massimo Bovo (vicesindaco) e Alessandro Camera

## Casa per l'anziano

via A. Gramsci, 16 - tel. 0384 253 123

## SCUOLE

**Scuola materna** - via Papa Giovanni XXIII  
tel. 0384 252 059 - 0384 252 623

## Elementare

vicolo delle Scuole 18  
0384 253 521

## UFFICIO POSTALE

piazza Nuova 11 - tel. 0384 253 020  
fax 0384 253 020

## FARMACIA

**Basiglio** - via San Siro 1 - tel. 0384 253 105

## AMBULATORIO

**Brakus** - piazza Nuova 16  
tel. 0384 253 563

## BIBLIOTECA

piazza Nuova 14 - tel. 0384 253 809

## EMERGENZE

**Carabinieri** - stazione di Mortara

via Dalla Chiesa 7

tel. 0384 99 170

**Vigili del fuoco** - sede di Mortara  
piazza Trieste - tel. 0384 91 980

## LO SAPEVI CHE...

### > Con la cinquantesima sagra sono arrivati i cartelli

Parona sempre più il paese dell'Offella, in occasione infatti della 50esima sagra del dolce più amato di tutta la Lomellina, il Comune ha deciso di installare ai vari ingressi del paese una serie di cartelli che ricordano la celebrazione del tradizionale biscotto.

"Località di origine e produzione tipica delle Offelle" recita il cartello che testimonia ancor più a turisti e viaggiatori una storia che ha visto celebrare proprio nel 2018 i suoi cinquant'anni: «Speriamo che la festa di quest'anno possa essere non un punto di arrivo ma di partenza - fanno sapere dalla Pro loco, che ogni anno organizza la sagra - e chissà che qualche persona che passa per caso da Parona vedendo i cartelli non possa tornarci proprio durante la Festa dell'Offella del prossimo anno».



### > Scuola dell'infanzia: rispetto per sé e gli altri

«Vogliamo trasmettere ai nostri bambini il rispetto e l'accoglienza - spiega Carla Masutti una delle insegnanti della scuola dell'infanzia di Parona - e per farlo affronteremo durante tutto l'anno scolastico le varie sfaccettature della stima non solo verso se stessi e gli altri, ma che nei confronti dei sentimenti, dell'ambiente e degli animali». E proprio gli animali accompagneranno i bambini della scuola dell'infanzia durante tutto l'anno scolastico: «I primi mesi del progetto sono iniziati con il pesciolino Onda e con l'attività dell'accoglienza dal titolo "Io sono così" per incentivare il rispetto nei confronti delle diversità di lingua, sesso e colore della pelle». Mentre nel mese di novembre e dicembre saranno la tartaruga Uga e il cane Artù ad accompagnare i piccoli studenti con un focus che esalterà le singole capacità di ogni alunno: «A ogni animale è legato un mini progetto - spiega sempre la Masutti - con la tartaruga Uga che guiderà i bambini nell'attività intitolata "Siamo tutti diversi e siamo tutti speciali", mentre il cane Artù proporrà una serie di lavori per gli alunni nel progetto "Io so fare" che verterà sia sulle capacità che sui sentimenti e le emozioni». Dunque un progetto che proseguirà poi nei mesi di gennaio e febbraio con altri animali e con l'intenzione di permettere ai bambini di dialogare sempre più fra loro, senza barriere e con libertà e rispetto. «Infine parallelamente stiamo sviluppando un progetto legato alle stagioni - conclude Carla Masutti - con un'uscita che ha portato i bambini nel nostro nuovo parco per far loro scoprire i profumi e i suoni della natura».

## Luce sulla ciclabile entro fine anno

*Il Comune si appresta a installare i circa quindici punti di illuminazione mancanti*

L'amministrazione comunale guidata da Marco Lorena si appresta a ultimare una nuova opera pubblica con l'installazione dei circa quindici punti luce mancanti al fine di illuminare l'intera pista ciclabile che dalla stazione porta sino al centro del paese. «I lavori sono iniziati proprio in questi giorni - fanno sapere dal Comune- e dovrebbero terminare entro la fine dell'anno, con un costo complessivo di circa 30mila euro». Saranno infatti quindici i lampioni che andranno a illuminare il tratto di pista ciclabile che dalla stazione di Parona porta sino all'ingresso del bosco Acqualunga al fine di garantire una maggiore sicurezza ai pendolari che decidono di recarsi in stazione in bici o a piedi soprattutto la mattina presto o nelle ore serali: «Il tratto interessato dai lavori di illuminazione risultava



alquanto buio e quindi pensiamo sia giusto ultimare l'illuminazione sull'intera pista ciclabile - sottolinea Claudio Ambrosetti, consigliere di maggioranza - senza dimenticare le opere pubbliche che sono state realizzate durante tutto il 2018 da questa amministrazione, prima fra tutte il nuovo parco e la riqualificazione di via della Misericordia, fra le più recenti, senza dimenticare il nuovo sistema di video sorveglianza proprio alla stazione». Dunque un 2018 che si è dimostrato soddisfacente per l'amministrazione comunale paronese: «Pensiamo di aver apportato alcune migliorie al territorio che risultano fondamentali - conclude Ambrosetti- senza però dimenticare che la volontà è sempre quella di ampliare e potenziare i servizi offerti al cittadino oltre al fatto di rendere Parona un luogo sempre più godibile sia dal punto di vista sociale che ambientale».

## Con la Pro loco in Alsazia ai mercatini di Natale

Ultimo atteso viaggio dell'anno per quanto riguarda la Pro loco di Parona, con i soci che potranno vivere la fantastica atmosfera natalizia di Mulhouse e Colmar a est della Francia, nella nota regione dell'Alsazia. La gita è in programma l'1 e il 2 dicembre a un costo di 210 euro con il supplemento di 40 euro per coloro i quali vorranno la camera singola. La partenza avverrà sabato 1 dicembre alle ore 5 dalla Piazza Nuova di Parona in direzione di Eguisheim con arrivo previsto in tarda mattinata. Dopo il pranzo al ristorante ci sarà la possibilità di visitare il piccolo paese di Eguisheim caratteristico poiché incastonato tra i vigneti della famosa strada dei vini alsaziana. Poi la comitiva proseguirà verso Mulhouse, cittadina che basa parte del proprio commercio sull'industria tessile e che durante le festività natalizie viene adobbata con la preziosa stoffa di Natale che colora le strade del centro storico e del caratteristico mercatino. I partecipanti potranno così visitare le varie bancarelle e il centro cittadino, con poi pernottamento in hotel e cena inclusa. Domenica 2 dicembre dopo la prima colazione vi sarà il trasferimento a Colmar per la visita della città e dei mercatini natalizi. Una città che diviene fiabesca durante le festività natalizie con ben cinque mercatini che animano vari punti del paese e la magia delle decorazioni di Natale che si fonde con le luci della città vecchia in un colpo d'occhio



davvero straordinario. Nel pomeriggio di domenica è poi prevista la partenza con ritorno a Parona in tarda serata. Il viaggio è riservato agli iscritti alla Pro loco di Parona e sarà organizzato con un minimo di 30 partecipanti. Le iscrizioni resteranno aperte sino al prossimo 11 novembre e per coloro i quali volessero partecipare è possibile fornire al propria adesione alla sede della la Pro loco, in via XXV Aprile 25 la domenica dalle ore 11 alle ore 12 e il giovedì dalle ore 21 alle ore 22. Per chi volesse inoltre ulteriori informazioni è possibile inviare una mail a [proloco@parona-lomellina.it](mailto:proloco@parona-lomellina.it) oppure telefonare al numero 0384.253636.



# OTTOBIANO

**Casa di Riposo Parrocchiale**  
via G. Mazzini 12 - tel. 0384 49 111  
**UFFICIO POSTALE**  
viale Garibaldi 10 - tel. 0384 49 029

**FARMACIA**  
piazza Italia 17 - tel. 0384 49 228  
**EMERGENZE**  
**Ambulatorio medico**  
via Marconi 5 - tel. 0384 49 095

**Pronto Soccorso** - tel. 0384 8081 (Mede)  
**Pronto Soccorso** - tel. 0384 2041 (Mortara)  
**Carabinieri - San Giorgio di Lomellina**  
tel. 0384 43050  
**Polizia Locale** - tel. 0384 49 581

## MUNICIPIO

piazza Italia 33  
tel. 0384 49 581 - fax 0384 49 012  
@ amministrazione@comune.ottobiano.pv.it  
www.comune.ottobiano.pv.it

## SINDACO

Serafino Carnia

## ASSESSORI

Daniela Tronconi (vice sindaco) e Giuseppe Campeggi

## LO SAPEVI CHE...

### > La Compagnia del Nipotino sbanca con "Ollivud"

Una serata da ricordare quella dello scorso 13 ottobre, quando sul palco del cinema teatro Sociale di Ottobiano è andato in scena lo spettacolo "Ollivud" realizzato dalla Compagnia del Nipotino con la regia e il testo di Loris Comelli. La serata, iniziata alle ore 21, ha offerto sorrisi e allegria a tutti i partecipanti oltre a dimostrare la bravura degli attori dialettali che si sono avvicendati sul palco. A tessere le fila il bravissimo Loris Comelli, che come ogni anno ha saputo realizzare uno spettacolo affascinante che ha visto come interpreti: Monica Andreello, Monica Corilli, Fabrizio Nava, Gaia Pastorello, Carlino Premoli, Andrea Ratti, Maurizio Spinetta, Mariarosa Veraldi, Giovanna Vicario, Giancarla Zampini e Gabriella Zuccolo.

Ora in molti si aspettano una gradita replica il prossimo anno, con uno spettacolo altrettanto coinvolgente ed entusiasmante: «Iniziativa come queste dovrebbero essere implementate durante tutto il corso dell'anno - dicono dal Comune - poiché sono una forma di aggregazione per la comunità che si ritrova e condivide momenti di unione e allegria». Complimenti, dunque, che fanno ben sperare per il futuro della Compagnia del Nipotino, composta principalmente da attori non professionisti e locali che, il prossimo anno, siamo certi porterà in scena uno spettacolo ancora più ricco di colpi di scena.



Il primo torneo che aveva visto protagonista il gioco delle carte era stato un autentico successo per la biblioteca comunale di Ottobiano, e così si è deciso di riproporre la manifestazione che vedrà sfidarsi varie coppie in uno dei giochi di carte più antichi d'Italia: la scopa d'assi. Il gioco della scopa, e della sua variante più famosa, la scopa d'assi, era già in voga nel XVIII secolo in tutta la penisola e ben presto divenne uno dei giochi di carte più diffusi. «Vogliamo mantenere viva una tradizione e offrire alcune serate di allegria e divertimento - fanno sapere dalla biblioteca - con la possibilità per adulti e ragazzi di sfidarsi in un gioco che accomuna differenti generazioni». Intorno al tavolo di carte, infatti, si sono sempre ritrovate persone di diversa estrazione sociale, età e provenienza, per un gioco che unisce: «Il torneo ha avuto inizio il 29 ottobre nella saletta Maria Lunghi, già sede della scorsa edizione - sottolineano dalla Biblioteca - con l'unica regola che almeno uno dei due giocatori della coppia deve essere cittadino di Ottobiano». La sfida di scopa d'assi si svilupperà poi nei giorni di lunedì, martedì o giovedì a partire dalle ore 21 e sarà possibile effettuare rientri sino a un massimo di 32 coppie con un costo di partecipazione di dieci



Un'intensa partita a scopa d'assi durante lo scorso torneo

euro per ogni duo di partecipanti. Vi saranno infine premi per le migliori quattro coppie partecipanti per un torneo che si preannuncia anche quest'anno di grande fascino e agonismo. La Biblioteca però si sta già preparando anche per le festività natalizie del 2018 e sarà nuovamente in prima linea per l'organizzazione del

consueto mercatino di Natale in programma sabato 8 dicembre grazie anche all'aiuto dei genitori dei bambini dell'asilo che proprio in questi mesi si sono impegnati nella realizzazione di oggetti natalizi in favore non solo di questa iniziativa ma anche di altre attività che ravviveranno il paese durante il prossimo Natale.

## Porte aperte in oratorio grazie al volontariato

Ha riaperto i battenti l'oratorio parrocchiale, grazie alla volontà e alla presenza di alcuni giovani del paese che hanno deciso di dedicare tempo e passione affinché la struttura possa divenire nuovamente un punto di ritrovo e aggregazione all'intero del paese. I ragazzi, supportati anche dai propri genitori e da alcuni adulti, hanno così collaborato fra loro al fine di fornire la possibilità ad altri bambini e ragazzi di potersi ritrovare all'interno della struttura parrocchiale la domenica dalle ore 15.30 alle 17.30 per condividere parole e pensieri, oltre a momenti di gioco e divertimento. «La riapertura dell'oratorio è fondamentale per i nostri giovani - fanno sapere dall'amministrazione comunale capitanata da Serafino Carnia - an-



che perché sono stati proprio gli stessi ragazzi, dimostrando coraggio e altruismo, a voler preservare e utilizzare la struttura».

Un messaggio, dunque, quello dei giovani di Ottobiano, in un momento in cui molti ragazzi si sentono "smarriti" sia in ambito scolastico che lavorativo e di prospettive, a essere uniti, nella fede e nell'allegria dello stare insieme,

non solo per qualche ora nei pomeriggi domenicali, ma si spera presto anche in altri momenti della settimana: «Ringraziamo i nostri giovani per tutto ciò che hanno fatto finora - fanno sapere dal Comune - e diciamo loro che l'amministrazione sarà il più possibile attenta alle loro richieste e ai loro bisogni fornendo un aiuto e una risposta a qualunque domanda».

**LOMELLINA**

anno 20 n. 10 - novembre 2018  
Periodico mensile di inchieste e servizi  
Iscrizione presso il tribunale di Vigevano n° 999 del 5/6/1999  
QUESTO NUMERO È STAMPATO IN 20.000 COPIE

**Direzione, redazione ed editing copyright: Clematis**  
via Santa Maria, 42 - Vigevano - tel. 0381 70710  
e-mail: lomellinaincomune@edizioniclematis.it

**Direttore editoriale:** Roberto Callegari  
**Direttore responsabile:** Simona Villa  
**Hanno collaborato:** Gianluca Cominetti, Elia Moscardini, Fabrizio Negri, Francesco Pellegatta  
**Grafica:** Angela Merilli  
**Pubblicità:** cell. 348 26 33 943, Gianni Politti, e-mail: giopolitti@tin.it  
**Fotografie:** archivio Clematis  
**Stampa:** Editrico, Gilavegna (PV)  
**Copyright:** Clematis Gianni Politti, Vigevano

Pubblicità: costo per modulo (49,5x35 mm): commerciali € 10 + IVA; redazionali, finanziari, legali, sentenze, occasionali e propaganda € 15 + IVA; pagina intera 60 moduli; posizioni di rigore + 25%

La versione digitale del giornale e l'archivio dei numeri precedenti sono sul sito [www.edizioniclematis.it](http://www.edizioniclematis.it).

**PARARAFTHING**

# Tre atleti del club ducale AqQua Canoa&Rafting brillano in maglia azzurra al premondiale di Kiev

Il primo appuntamento della disciplina ha messo subito in mostra le capacità acquisite dagli atleti paralimpici della società AqQua Canoa&Rafting. Riccardo Novella, Massimo Manfredi e Alina Alexandra Simion hanno infatti partecipato a inizio ottobre al premondiale di Kiev e sono riusciti a conquistare il secondo posto. Un risultato che sicuramente mostra come il bicchiere sia mezzo pieno, ma soprattutto la manifestazione è servita agli organizzatori per regolamentare la nuova disciplina del pararafting. «La World Rafting Federation - dichiara il coordinatore tecnico della società vigevanese Alberto Vincenzi - costituita lo scorso anno e già riconosciuta dal CIO, si è attivata per organizzare competizioni dedicate ai disabili. A Kiev è andato in scena quindi il primo test event, che ha permesso di valutare la risposta in termini di partecipazione ed allo stesso tempo è stato utile per stabilire le prime linee guida internazionali relative al regolamento. Ogni paese infatti si è presentato con le sue



regole interne che ovviamente differivano tra le varie nazioni». L'Italia ha preso parte alla manifestazione con due gommoni, ognuno dei quali composto da tre disabili ed un tecnico normodotato, mentre la Bielorussia che ha ottenuto il primo posto ha gareggiato

con due disabili e due normodotati. «Uno di questi ultimi - riprende Vincenzi - è un atleta della canoa olimpica e l'altro della canoa slalom, entrambi facenti parte della nazionale bielorussa. Senza di loro, molto probabilmente, i nostri ragazzi avrebbero vinto». I tre atleti della AqQua Canoa&Rafting, società ospitata da Enel Green Power all'interno della centrale idroelettrica Ludovico il Moro insieme ad altre tre realtà, hanno infatti una certa predisposizione per l'attività sportiva e, oltre ai due allenamenti settimanali che effettuano sul gommone, sono impegnati anche in altre discipline. «Riccardo - sottolinea Vincenzi - esegue cinque allenamenti di canoa alla settimana, Alina svolge cinque allenamenti alla settimana di atletica e Massimo nel corso degli anni si è cimentato in diversi sport raggiungendo ottimi livelli». La loro alta competitività, unita alla predisposizione all'attività sportiva, sta permettendo ai tre di togliersi molte soddisfazioni. Domenica 21 ottobre, ad esempio, hanno

partecipato all'Adigemarathon, sfidando i normodotati ed ottenendo il quinto tempo assoluto. Alla trasferta non ha preso parte Alina, impegnata a Roma per il ritiro di un importante premio, mentre nell'imbarcazione da sei che ha conquistato la quinta posizione su 25 gommoni totali, c'erano Riccardo e Massimo. Come è stato possibile però per questi ragazzi avvicinarsi alla disciplina? «Nella nostra società - conclude Vincenzi - è tesserato Riccardo Marchesini, tecnico e atleta disabile che ha gareggiato per sette anni nella nazionale italiana di paracanoa. La sua visibilità, anche attraverso i social, ha permesso che si avvicinassero altri sportivi». AqQua Canoa&Rafting, però, non è solo in prima linea per l'attività dei disabili, ma è anche attiva per la promozione della disciplina sia nei confronti degli adulti sia dei bambini. In tal senso sono un chiaro esempio i corsi di kayak, eseguiti il mercoledì sera presso la piscina di Cassolnovo, con l'obiettivo di avvicinare tutte le persone interessate.

**PALLANUOTO**

## Vigevano si prepara alla serie B e conferma l'asse portante della rosa

La gioia per la promozione di metà giugno aveva lasciato spazio nei mesi successivi alle preoccupazioni per non riuscire a iscrivere la squadra al campionato di serie B (nella foto la squadra premiata dal sindaco Andrea Sala). Alla fine la telenovela estiva ha avuto un lieto fine e la Pallanuoto Vigevano è riuscita a recuperare i fondi necessari per partecipare al torneo nazionale. Si è quindi partiti ad allestire la rosa da una certezza: il gruppo. Infatti la società ducale ha confermato quasi tutti gli artefici della promozione, inserendo però due giovani innesti che porteranno sicuramente freschezza alla truppa di Massimo De Crescenzo. L'allenatore napoletano siederà per la terza stagione consecutiva sulla panchina di Vigevano e guiderà i ragazzi in questa nuova avventura. Tra le partenze ci sono invece da registrare quelle di Flavio Toldi e Vittorio Locatelli, diretti alla Canottieri Milano, e



i prestiti di Luca Brugnolo e Giovanni Campari alla Water Polo Novara.

Proprio la società piemontese, dopo aver consolidato la collaborazione con i ducali e aver accolto alcuni giocatori vigevanesi, parteciperà al campionato di serie D con l'obiettivo della promozione ben fissato in testa. L'amicizia tra i due club porterà anche alla disputa di una serie di amichevoli che segneranno una sorta di marcia di avvicinamento al campionato, il cui inizio sarà nei mesi invernali. La squadra ducale ha comunque già iniziato gli allenamenti alla piscina Santa Maria, anche se quest'anno ci sarà una grande novità. Con il salto di categoria, infatti, la vasca da 25 metri utilizzata per le gare casalinghe della passata stagione non sarà più regolamentare. Di conseguenza la Pallanuoto Vigevano disputerà i match interni a Novara, nella piscina da 33 metri.

**ATLETICA**

## Ademe Cuneo trascina la nazionale U23 sul podio della 10 chilometri di Rennes

Vestire la maglia della nazionale azzurra è già un grande traguardo di per sé, ma riuscire ad onorarla ottenendo ottimi risultati non è da tutti. Ademe Cuneo, atleta vigevanese, tesserato però per la 100 Torri Pavia, è stato in grado di conquistare, domenica 14 ottobre, un lusinghiero ottavo posto nella 10km di atletica. La gara, valevole come incontro internazionale giovanile su strada, ha visto sfidarsi in un quadrangolare Inghilterra, Portogallo, Francia e la nazionale azzurra. Impegnato a Rennes, nella Francia nord occidentale, il giovane classe 1998 ha concluso il percorso in 31'03, contribuendo al secondo posto della squadra italiana Under 23. Sul gradino più alto del podio sono invece saliti i transalpini, trascinati dalla vittoria di Jimmy Gressier e dalla piazza d'onore di Mehdi Frère. Secondo posto anche per le ragazze italiane Under 23, mentre medaglie di bronzo sia per le donne sia per gli uomini Under 20.

**MOTOCROSS**

## Ottobiano: svolta all'insegna dell'eccellenza Più sicurezza in pista con il nuovo servizio Eye-Track

La pista South Milano di Ottobiano si conferma una struttura di prima fascia. Dopo aver organizzato negli scorsi mesi una tappa del mondiale di motocross, vinta dall'idolo di casa Tony Cairoli, lo staff del circuito ha eseguito un gran balzo in avanti all'insegna della tecnologia. Nell'impianto pavese, infatti, sono stati installati su tutti e tre i circuiti i dispositivi Eye-Track, un sistema elettronico di sicurezza che controlla i punti ciechi segnalando ai piloti che sopraggiungono il rischio di trovare ostacoli al di là dei salti. L'Eye-Track funziona grazie a dei sensori installati a bordo pista e impiega un semaforo ultraluminoso posizionato prima del punto cieco per avvertire i piloti in arrivo. Il nuovo sistema resterà costantemente attivo sulla pista nazionale, sull'Internazionale e sulla pista Caresana. In tutto i sensori saranno ben 24. Oltre al fondamentale aspetto della sicurezza, ci sarà un servizio aggiuntivo non da poco per i piloti, che potranno verificare il proprio miglior tempo grazie ad un sistema di rilevamento innovativo, basato sull'applicazione di specifici adesivi alle moto. Ciò permetterà loro di concentrarsi ancora di più sulla guida. «Il sistema Eye-Track - spiega Luca Gualini, presidente di Ottobiano Motorsport - ha raggiunto un livello di affidabilità tale da renderlo indispensabile, e abbiamo voluto fortemente che fosse introdotto su tutte le nostre piste, senza lasciare "zone grigie"».

<http://falchirugby.it>  
[Info@falchirugby.it](mailto:Info@falchirugby.it)

**FALCHI RUGBY**

LOMELLINA ASD

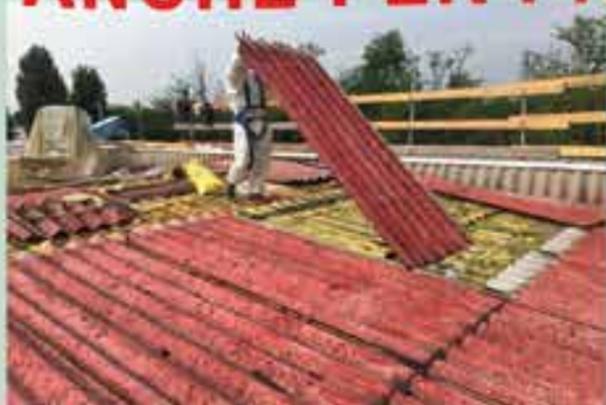
Via Ugo da Gambolate, 8  
 Belcreda Frazione Gambolò (PV)  
 Tel. 335 5202906

www.cuginicoperture.it

**CUGINI**  
COPERTURE

**RIMOZIONE E SMALTIMENTO AMIANTO**

**ANCHE PER PICCOLE METRATURE**



*Respirare polvere di amianto  
è pericoloso per la salute*

**COPERTURE CIVILI E INDUSTRIALI**

**COIBENTATE, IMPERMEABILI E LATTONERIA**



cuginicoperturesrl@gmail.com

**CHIAMA ORA 0381/346767**

SIAMO IN VIALE COMMERCIO 312 - VIGEVANO